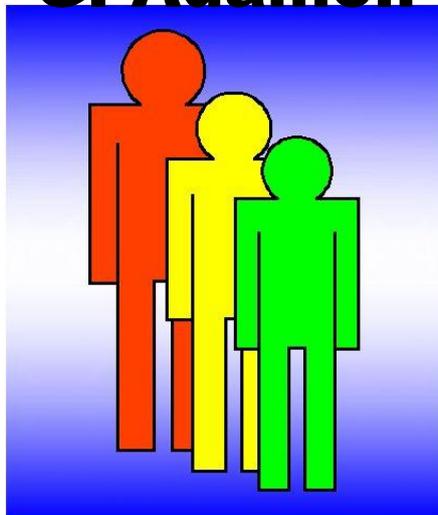




Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO COMPLETO "G. ADAMOLI" DI BESOZZO
Via degli orti, 5 21023 Besozzo (VA) - Tel 0332-77.02.04 FAX 0332-70.75.35
e-mail: vaic81200g@istruzione.it sito web: www.icsadamoli.gov.it
posta elettronica certificata: vaic81200g@pec.istruzione.it



G. Adamoli



Besozzo

- Piano Triennale
dell'Offerta Formativa -
- 2019 - 2022 -

Premessa:

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "G.Adamoli" di Besozzo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 30 ottobre 2018;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 30 ottobre 2018 con delibera n. 56/2018;
- il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

INDICE:

1. Presentazione dell'Istituto Comprensivo pag. 1
 - 1.1 Profilo storico descrittivo dell'Istituto
 - 1.2 Presentazione dell'Istituto: centri di erogazione dei servizi
 - 1.3 Contesto territoriale di riferimento

2. Analisi dei bisogni pag. 3
 - 2.1 Bisogni del territorio
 - 2.2 Bisogni delle famiglie
 - 2.3 Bisogni degli alunni
 - 2.4 Bisogni espressi dal Rapporto di autovalutazione

3. Vision e Mission pag. 6

4. Piano triennale e di miglioramento
 - 4.1 Organizzazione scolastica per il successo formativo pag.8
 - 4.1.1 Sviluppo delle conoscenze e processi formativi
 - 4.1.2 Attività progettuale: ampliamento dell'offerta formativa
 - 4.1.3 Piano di miglioramento
 - 4.1.4 Flessibilità oraria delle scuole
 - 4.1.5 Valutazione degli alunni
 - 4.1.6 Le collaborazioni: rapporti con le famiglie, con il territorio, le reti di lavoro, l'ASVA

 - 4.2 Ambiente organizzativo per l'apprendimento pag. 48
 - 4.2.1 Organizzazione funzionale
 - 4.2.2 Risorse professionali e fabbisogno di personale
 - 4.2.3 Risorse strumentali
 - 4.2.4 Programmazione dell'attività di formazione

1. Presentazione dell'Istituto Comprensivo

Dal 1° settembre 2000, tutti gli Istituti scolastici hanno acquisito "Autonomia didattica e amministrativa" (art. 21 Legge n. 59/97) e l'Istituto Comprensivo Completo di Besozzo, nato qualche anno prima, ha fatto propri i contenuti del DPR n. 275/99, in cui si dice che la scuola deve assicurare "...interventi di educazione, formazione ed istruzione, mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti e alle domande delle famiglie, con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento al fine di garantire ai soggetti coinvolti il successo formativo, avendone assicurate le risorse umane, finanziarie e strutturali per adempiere a tale compito".

1.1 Profilo storico descrittivo dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo Completo di Besozzo, è stato istituito nel 1998, con decreto del Provveditore agli Studi di Varese e a seguito della concertazione tra gli Enti Locali (Comune di Besozzo, Brebbia, Malgesso), la Dirigenza della Scuola Secondaria di 1° grado (ex Scuola Media di Besozzo) e la Direzione del Circolo Didattico di Besozzo, con l'intento di assicurare agli alunni dell'ambito territoriale una continuità educativa e formativa storicamente consolidata e un percorso scolastico che coprisse buona parte l'arco dell'istruzione obbligatoria. Infatti, l'Istituto comprende i tre ordini della scuola dell'obbligo: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado; è formato da 8 plessi: Scuola dell'Infanzia (Besozzo Inferiore), Primaria "G. Mazzini" (Besozzo Superiore), Primaria "G. Pascoli" (Besozzo Inferiore), Primaria "M. Quaglia" (Bogno di Besozzo), Primaria "Caduti per la Patria" (Brebbia), Primaria "A. Manzoni" (Malgesso), Secondaria di 1° grado "G. Adamoli" (Besozzo) e Secondaria di 1° grado "don G. Macchi" (Brebbia). L'Istituto fa parte dell'Ambito Territoriale 34 della Regione Lombardia.

1.2 Presentazione dell'Istituto: centri di erogazione dei servizi

**•Ufficio di Segreteria: (presso la scuola secondaria di primo grado "G. Adamoli" di Besozzo)
Via degli orti, 5 - 21023 Besozzo (Varese) tel. 0332-770204, fax: 0332-707535
e-mail: vaic81200g@istruzione.it**

Orario per il pubblico: **Mattino: da Lunedì a Venerdì ore 10.30-13.00
Pomeriggio: Lunedì, Mercoledì, Giovedì ore 14.30-16.30**

Durante il periodo di sospensione dell'attività didattica è sospeso anche il ricevimento pomeridiano.

**•Scuola dell'Infanzia: Via Cavour, 5 – 21026 Besozzo (Besozzo Inferiore),
tel. 0332. 770120**

La scuola statale dell'Infanzia è situata in una struttura ben curata che ospita anche la scuola primaria "G. Pascoli". L'edificio è ubicato in una zona centrale e tranquilla del paese ed è circondato da un ampio giardino, che viene condiviso con i bambini della scuola primaria. Gli spazi occupati della scuola dell'Infanzia riguardano la parte inferiore del complesso architettonico e sono indipendenti dalla scuola primaria. Le due istituzioni condividono il locale mensa, ma in orari differenti.

**•Scuola Primaria "Pascoli": Via Cavour, 5 – 21026 Besozzo (Besozzo Inferiore),
tel. 0332. 770515**

L'edificio della scuola primaria "G. Pascoli" è sorto nell'anno scolastico 1970-71 a Besozzo Inferiore. L'edificio è dotato di ampi atri e corridoi, grandi vetrate, aule luminose (cinque con accesso autonomo all'area verde). È dotato anche da biblioteca, laboratorio informatico, aula lettura e video, aule per attività di sostegno, sala per la refezione. Nel Plesso è attivo un servizio cucina. L'atrio, il cui pavimento è opportunamente rivestito con materiale antiscivolo, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività motoria, per attività trasversale con l'attigua scuola dell'infanzia, per momenti di festa o per progetti.

▪**Scuola Primaria “Mazzini”: Via Mazzini, 21013 Besozzo tel. 0332.771224**

La scuola primaria “G. Mazzini” sorge nel centro storico di Besozzo. Dalle sue finestre è possibile ammirare la chiesa parrocchiale da un lato e la torre barbarica dell’altro. L’edificio, che per tutto un lato si affaccia su un giardino piantumato, è dotato di ampie aule attrezzate con lavagne interattive e ben illuminate, di una palestra, di un’aula informatica, di aula di lettura, di un’aula del doposcuola che accoglie i bambini del comune di Besozzo per le attività oltre l’orario scolastico, tutti i giorni fino alle ore 18.

▪**Scuola Primaria “Quaglia”: Via Quaglia, 2 -21023 Bogno (Frazione di Besozzo)
Tel. 0332.971245**

La scuola primaria “M. Quaglia” si trova al centro della frazione di Bogno. Costruita nel 1953, si presenta come una grande casa. Nell'anno 2011 è stata ristrutturata ed ampliata. Le cinque aule, una per ogni classe, si trasformano all’occorrenza in aula di pittura, di animazione alla lettura, di canto e di musica, in teatro oppure in laboratorio per attività manuale.

▪**Scuola Primaria “Manzoni”: Viale delle Rimembranze,10 – 21023 Malgesso Tel. 0332.706610**

La scuola primaria di Malgesso si trova nella parte inferiore del paese, vicino al municipio, in una zona tranquilla. Sulla parte superiore della facciata è raffigurata una meridiana, sul cui sfondo sono dipinti una mezza luna e un sole, i segni zodiacali e le quattro stagioni e un vecchio detto popolare. La scuola è dotata di una nuova aula informatica e lavagne multimediali. Il plesso è circondato da un ampio giardino in cui, nelle giornate soleggiate, è possibile fare giochi e corse in libertà.

▪**Scuola Primaria “Caduti per la Patria”: Piazza A. Moro, 21020 Brebbia Tel: 0332.770590**

L’edificio scolastico, che vanta un vasto giardino con piante secolari utilizzato dagli alunni per i momenti di gioco, si sviluppa su due piani e comprende 9 aule per la didattica, un’aula adibita alle attività laboratoriali manuali ed espressive, due aule sostegno, un’aula informatica, una palestra al piano seminterrato. La scuola offre un servizio di prescuola, la mensa, il doposcuola e il servizio trasporto, gestiti dall’Amministrazione comunale.

▪**Scuola Secondaria di Primo Grado G. Adamoli: via degli orti, 5 – 21023 Besozzo Tel.0332.770204**

L’edificio che ospita la scuola secondaria di primo grado “G. Adamoli” di Besozzo è situato in una posizione panoramica: dalla scuola lo sguardo può abbracciare sia la zona di Besozzo inferiore, sia le colline su cui sono adagiati alcuni paesi limitrofi. Al piano terra si trovano i locali che ospitano la mensa, frequentata anche dagli alunni della scuola primaria “G. Mazzini”, tre aule e un ampio locale polivalente utilizzato per le attività di laboratorio e come aula di proiezione. Al piano rialzato ci sono la sede della Dirigenza e la segreteria, le sale per i docenti, la biblioteca, e, nell’ala di più recente costruzione, un’aula per le attività didattiche, l’aula LIM ed il laboratorio di informatica. Al secondo piano, infine, diviso in due semipiani contigui, sono situate cinque aule, di cui una attrezzata con computer e videoproiettore, il laboratorio linguistico, di artistica, di musica e quello scientifico. La struttura è completata dalla nuova ampia palestra comunale omologata anche per ospitare partite di campionato, quali basket e pallavolo.

▪**Scuola Secondaria di Primo Grado don Guido Macchi: Piazza A. Moro, 21020 Brebbia
Tel. 0332.771625**

Al piano terra troviamo l’atrio d’ingresso, la biblioteca nonché aula sostegno, l’ex presidenza, un’aula video, un’aula di lingue, alcune aule speciali come il laboratorio di musica e il laboratorio scientifico, l’auditorium, il locale mensa. Al primo piano vi sono nove aule dove si svolge la normale attività didattica, l’aula d’arte e immagine, quella d’informatica e l’aula professori. Accanto all’edificio c’è la palestra, con annessi spogliatoi e docce. Tutto lo stabile è circondato da un ampio prato in cui sono situati una pista di atletica e un campo esterno di basket. La scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria sono servite da un ampio piazzale che può ospitare un centinaio di automobili.

1.3 Contesto territoriale di riferimento

L'Istituto comprensivo "G. Adamoli" ha un bacino d'utenza che comprende i Comuni di Besozzo, Brebbia e Malgesso. Besozzo, comune di circa 9100 abitanti della provincia di Varese in Lombardia, è adagiato tra le colline che si distendono tra il lago di Varese e il Verbano. Brebbia, comune di circa 3.300 abitanti della provincia di Varese in Lombardia, fa parte della zona collinare della provincia di Varese. Il suo territorio, bagnato dal Lago Maggiore, fa parte del Medio Verbano Orientale. Ha una zona industriale e anche molti campi ad uso agricolo. Malgesso, con i suoi 1300 abitanti circa, si situa a circa 2km da Brebbia e 3km da Besozzo.

2. Analisi dei bisogni

2.1 Bisogni del territorio

Il territorio dei tre comuni è interessato dagli anni '90 da crescenti fenomeni migratori da Paesi extracomunitari. Attualmente la popolazione straniera del comune di Besozzo è del 11%, quella del comune di Brebbia è del 8% e quella di Malgesso è del 6%.

Per accogliere al meglio alunni e famiglie, l'Istituto comprensivo di Besozzo ha sempre attuato progetti di accoglienza, integrazione dei nuovi cittadini, nel rispetto delle culture e delle tradizioni.

Per quanto riguarda l'aspetto economico e culturale, il territorio di Varese e provincia ha subito, nel corso degli ultimi anni, le conseguenze della crisi economica nazionale, che ha portato alla chiusura di numerose piccole industrie e alla crescita della disoccupazione.

Con riferimento ai bisogni del territorio, si colgono principalmente i seguenti:

- la domanda di inserimento e integrazione di un numero sempre crescente di bambini e ragazzi di origine extracomunitaria (attualmente la percentuale di alunni stranieri nell'Istituto è del 12,7%);
- la necessità di interagire maggiormente con le famiglie per prevenire forme di disagio e fenomeni di abbandono scolastico;
- la necessità di un servizio di pre e dopo scuola in alcuni plessi;
- la presenza di un servizio mensa nelle varie scuole dell'Istituto Comprensivo.

2.2 Bisogni delle famiglie

Dalle schede di rilevamento del gradimento del servizio, si ricava che le attese delle famiglie si esprimono nel poter contare su quanto segue:

- una solida professionalità docente sotto il profilo didattico ed ancor più educativo e relazionale;
- una continuità educativa per l'intera durata di ciascuno dei segmenti scolastici;
- una particolare attenzione alle regole, come occasione di crescita nel dominio su di sé e nel riconoscimento del valore del rispetto per se stessi, gli altri, le cose e gli ambienti.
- un potenziamento dell'Informatica e dell'insegnamento delle lingue straniere;
- una settimana scolastica articolata su cinque giorni;
- un equilibrato carico di lavoro settimanale;
- pochi compiti a casa, soprattutto nel fine settimana;
- servizi come trasporto, refezione scolastica, prescuola, doposcuola.

2.3 Bisogni degli alunni

Con riferimento ai bisogni degli alunni, questi si possono così riassumere:

- essere accolto, accettato, ascoltato e rassicurato nel rispetto della propria identità;
- essere guidato ad acquisire un metodo di lavoro autonomo, competenze disciplinari e comportamenti socialmente corretti;
- essere soggetto attivo nelle esperienze di apprendimento;
- raggiungere precisi traguardi delle competenze culturali;

- svolgere attività di laboratorio per scoprire attitudini, capacità ed acquisire abilità;
- essere valutati secondo criteri chiari e motivati tali da sviluppare un adeguato processo di maturazione;
- sviluppare il desiderio di progredire prima nel campo dello studio e poi in quello del lavoro;
- essere favoriti da un orario scolastico settimanale equilibrato per dedicare del tempo ad attività extrascolastiche.

2.4 Bisogni espressi dal Rapporto di Autovalutazione

•Il sistema e gli strumenti di autoanalisi.

L'autonomia scolastica sollecita il nostro Istituto ad interrogarsi sulla qualità del servizio offerto al fine di migliorarlo: la libertà di compiere scelte autonome è, per l'Istituzione scolastica, connessa alla responsabilità di intraprendere processi di miglioramento e di qualificazione del servizio. In quest'ottica l'Istituto muove la propria azione valutativa a partire dal Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (DPR 80/2013) e dalle Priorità strategiche del SNV per gli a.s. 2014-15, 2015-16, 2016-17 (Direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014). Tale quadro normativo impegna l'Istituto alla promozione della qualità dell'Offerta Formativa secondo due esigenze: da un lato la valutazione degli esiti formativi degli alunni, dall'altro la valutazione del sistema e dei processi attuati.

La valutazione degli esiti rappresenta l'aspetto centrale da considerare, in quanto l'Istituto è chiamato a promuovere il successo formativo di ogni alunno, successo da perseguire nel quadro dello sviluppo armonico e integrale della persona. Per valutare le competenze acquisite dagli alunni, la norma individua il ricorso alle rilevazioni INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione). Si tratta di prove nazionali (classi II, V della scuola primaria e classi I e III della scuola secondaria di primo grado; in particolare per gli studenti di terza della scuola secondaria di primo grado, aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI è uno dei requisiti necessari all'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo).Le rilevazioni INVALSI intendono valutare conoscenze e competenze di base, linguistiche e logico-matematiche, individuate per la loro valenza trasversale. Esse sono utili perché consentono di comparare il dato della propria scuola con quello di altre scuole. Sia nel caso delle competenze misurate su base standardizzata nelle prove Invalsi, sia nel caso delle altre competenze, è importante considerare l'evoluzione dei risultati degli studenti nel tempo, più che il livello degli stessi. Occorre riflettere sul valore aggiunto offerto dalla scuola, anche in termini di esiti a distanza.

La valutazione del sistema e dei processi attuati muove dagli esiti, ma non si esaurisce in essi.È necessario, infatti, considerare l'insieme delle opportunità formative che l'Istituto offre, interrogarsi sulle condizioni che promuovono apprendimenti, innovare metodologie didattiche, rivedere le soluzioni adottate in rapporto alle finalità auspicate.

Tale approccio è indicato dal Regolamento sulla valutazione, e prende le mosse dall'attività di autovalutazione. Essa serve a strutturare una riflessione e una rappresentazione dell'Istituto da parte della comunità scolastica che lo compone, attraverso un'analisi critica del suo funzionamento sostenuta da evidenze emergenti dai dati disponibili: nella fattispecie, i dati emergeranno dal Rapporto di autovalutazione predisposto dall'Invalsi. Altre integrazioni in chiave autovalutativa sono fornite ricorrendo a strumenti di indagine per raccogliere il punto di vista di docenti, famiglie e studenti. La rappresentazione che scaturirà dal Rapporto e dagli ulteriori apporti costituisce la base a partire dalla quale individuare alcune priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento, con l'individuazione di alcuni obiettivi strategici di sviluppo e con la precisazione di alcuni traguardi attesi attraverso cui valutare i risultati del piano.

Ad arricchire il processo autovalutativo concorre il gruppo di lavoro **GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusività)**. Fra i compiti del gruppo ci sono la rilevazione, l'analisi dei bisogni e la proposta al Collegio dei docenti di un piano di miglioramento nell'ottica dell'inclusività (**Piano Annuale per l'Inclusività**).

Il documento “Piano Annuale per l’Inclusività”, parte essenziale del Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’istituto, è allegato al Piano stesso. (P.A.I. – allegato 1 -)

▪ **Il Rapporto di autovalutazione:**

L’autovalutazione è un’analisi esauriente, sistematica e periodica delle attività e dei risultati di un’organizzazione. Ha come scopo l’individuazione delle debolezze e delle forze, come punto di partenza per il miglioramento continuo.

Gli obiettivi dell’autovalutazione sono:

- Valutare l’adeguatezza del modello organizzativo adottato dalla scuola
- Coinvolgere e motivare tutto il personale
- Conoscere i punti forti e le aree deboli
- Sviluppare progetti di miglioramento a partire dalle priorità
- Misurare i progressi nel tempo
- Migliorare l'efficienza della gestione
- Migliorare i servizi per gli utenti.

Come recita la Circolare Ministeriale n. 47 avente come oggetto “Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione”, tutte le Istituzioni Scolastiche sono state chiamate ad elaborare nel corso del primo semestre 2015, attraverso un modello online, il Rapporto di autovalutazione (R.A.V.), arricchito da una sezione appositamente dedicata all'individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento; a tal fine le scuole si sono dovute dotare di un'Unità di Autovalutazione. Le singole scuole hanno proceduto all'inserimento dei dati di loro competenza ed hanno avuto la restituzione dei dati con valori di riferimento esterni (benchmark). In questo modo ogni singola scuola ha potuto confrontare la propria situazione con quella di Istituzioni Scolastiche simili per un più efficace processo di autovalutazione in ciascuna delle aree in cui è articolato il R.A.V.

A seguito degli esiti finali degli anni scolastici, il RAV è stato aggiornato.

Il Rapporto di autovalutazione, pubblicato in “ Scuole in chiaro “, è articolato in cinque sezioni: la prima sezione, *Contesto e Risorse*, permette alle scuole di esaminare il proprio contesto e di evidenziare i vincoli e le leve positive presenti nel territorio per agire efficacemente sugli esiti degli studenti; gli *Esiti degli studenti* rappresentano la seconda sezione; la terza sezione è relativa ai *processi messi in atto dalla scuola*; la quarta sezione invita a riflettere sul *processo di autovalutazione in corso* e sull'eventuale integrazione con pratiche autovalutative pregresse nella scuola; l'ultima sezione consente alle scuole di individuare le *priorità su cui si intende agire* al fine di migliorare gli esiti, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento. I dati inseriti sono stati esaminati mediante i criteri di completezza, comparazione, contestualizzazione, interpretazione.

La valutazione del servizio scolastico, finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, sarà indirizzata:

- alla riduzione dell'insuccesso scolastico;
- alla riduzione delle differenze tra scuole nei livelli di apprendimento degli alunni;
- al rafforzamento delle competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti degli alunni.

Per l’anno scolastico 2015-2016 il Collegio dei docenti ha approvato il seguente piano di miglioramento con i relativi obiettivi di processo:

- Area Risultati scolastici: la priorità è il miglioramento degli esiti in uscita con i seguenti traguardi: riduzione del 5% degli esiti finali sufficienti (6), e aumento del 4% degli esiti finali ottimi (9/10).
- Area Risultati delle prove standardizzate: ci sono due priorità. La prima riguarda la riduzione della variabilità tra le classi (5% per l’italiano delle classi seconde della scuola

primarie e il 3% per la matematica delle classi seconde primarie). La seconda priorità è legata al miglioramento dei risultati (2% per l'italiano delle classi seconde della scuola primaria e 1% per la matematica delle classi quinte della scuola primaria; 2% per la matematica delle classi terze della scuola secondaria di primo grado)

Per l'anno scolastico 2016-2017 il Collegio dei docenti ha approvato il seguente piano di miglioramento con i relativi obiettivi di processo:

- Area Risultati scolastici: la priorità è il miglioramento degli esiti in uscita con il seguente traguardo: aumento del 2% degli esiti degli studenti della fascia 9/10.
- Area Risultati delle prove standardizzate: la priorità è il miglioramento dei risultati, in particolare i traguardi sono:
 1. l'aumento del 1% per l'italiano delle classi seconde della scuola primaria,
 2. l'aumento del 3% per la matematica delle classi seconde della scuola primaria,
 3. l'aumento del 1% per la matematica delle classi quinte della scuola primaria.

Per l'anno scolastico 2017-2018 il Collegio dei docenti ha approvato il seguente piano di miglioramento con i relativi obiettivi di processo:

- Area Risultati scolastici: la priorità è migliorare i risultati in uscita con il seguente traguardo: migliorare gli esiti degli studenti della fascia medio-alta rispetto agli esiti degli studenti dell'area geografica del nord-ovest
- Area Risultati delle prove standardizzate: la priorità è migliorare gli esiti delle prove standardizzate in italiano per le classi seconda primaria, in matematica per le classi seconda e quinta primaria e per la secondaria confrontando i risultati con gli esiti degli studenti dell'area geografica del nord-ovest

Per l'anno scolastico 2018-2019 il Collegio dei docenti ha approvato il seguente piano di miglioramento con i relativi obiettivi di processo:

- Area Risultati scolastici: la priorità è migliorare i risultati in uscita con il seguente traguardo: migliorare gli esiti degli studenti della fascia medio-alta rispetto agli esiti degli studenti dell'area geografica del nord-ovest
- Area Risultati delle prove standardizzate: la priorità è migliorare gli esiti delle prove standardizzate in matematica confrontando i risultati con gli esiti degli studenti dell'area geografica del nord-ovest

I processi in atto sono i seguenti:

- Usare i nuovi strumenti di valutazione delle competenze condivisi
- la progettazione didattica laboratoriale di situazioni autentiche
- la progettazione di unità formative sulle competenze relative ai dipartimenti pluridisciplinari
- la formazione e autoformazione dei docenti sulla didattica laboratoriale sulle buone pratiche didattiche coerenti con il PNSD.
- la diffusione di pratiche didattiche coerenti con il Piano Nazionale della Scuola Digitale.

3. Vision e Mission

▪In base alla L.107/2015(in particolare all'art. 1, e cc. 5-7, cc. 12 –20, cc.63-69); e al Piano di miglioramento previsto dal Rapporto di Autovalutazione,il Dirigente scolastico ha definito gli indirizzi educativi, didattici generali per l'elaborazione del PTOF:

- promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, inteso come pieno sviluppo della persona, secondo l'ottica della continuità educativa che accompagni la formazione dello studente, e contribuendo, in particolare, a rimuovere le situazioni di svantaggio o disagio;
- garantire un alto livello di inclusività, mediante efficaci interventi progettuali di supporto educativo-didattico agli alunni, in particolare nell'area linguistica e logico-matematica;
- perseguire la didattica personalizzata, con particolare attenzione alla diversa abilità, ai bisogni educativi speciali e ai disturbi specifici dell'apprendimento, attivare la prima alfabetizzazione e promuovere l'integrazione degli alunni stranieri, ricorrendo a progettualità specifica e alle forme di flessibilità organizzativa previste dalle norme vigenti, da includere nell'azione formativa di Istituto;
- promuovere la maturazione di abilità e competenze (nell'ottica di un curriculum verticale) secondo il quadro di riferimento comune europeo, con il ricorso ad attività e metodologie laboratoriali innovative, che favoriscano il lavoro in situazioni autentiche;
- potenziare le competenze nella lingua inglese;
- promuovere e potenziare le competenze digitali;
- educare ai valori di cittadinanza attiva, legalità, pari opportunità;
- contribuire all'orientamento personale dei ragazzi;
- promuovere la maturazione di una coscienza ecologica;
- promuovere e potenziare l'attività motoria fin dalla scuola primaria;
- promuovere e potenziare le competenze nella pratica/cultura musicale e artistica;
- sviluppare la dimensione europea dell'educazione e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, mediante progetti di insegnamento secondo il modello CLIL e mediante adesione a progetti europei, come il gemellaggio elettronico (e-twinning) e lo scambio;
- favorire la maturazione della capacità di riflessione su di sé, sugli altri, sul mondo, nell'ottica di un nuovo umanesimo che sappia raccogliere le sfide del presente e del futuro;
- evitare la frammentazione progettuale: iscrivere i progetti in "contenitori" coerenti con la progettazione educativo-didattica, con i bisogni dell'utenza, con le priorità/obiettivi di processo del RAV, in relazione con l'organico dell'autonomia;
- creare un clima di dialogo educativo fra scuola e famiglia in modo da favorire una condizione positiva per le relazioni e gli apprendimenti;
- favorire la formazione e l'aggiornamento del personale docente;
- favorire l'adesione a reti finalizzate all'ampliamento delle opportunità formative nei confronti degli alunni e/o all'adeguamento delle strutture e dei materiali.

▪ **La Mission dell'Istituto** si basa sulla consapevolezza che la scuola dell'autonomia deve perseguire il successo formativo, inteso come "*pieno sviluppo della persona umana*" nell'ottica della formazione integrale dell'individuo, nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni, per promuovere l'inclusività. Per assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, l'azione educativa e didattica verrà personalizzata negli obiettivi e nei percorsi formativi (*personalizzazione educativa*).

▪ Nella cornice dell'autonomia scolastica si adotteranno formule innovative di flessibilità curricolare e modulare, i cui esiti saranno oggetto di periodica valutazione; flessibilità, intesa come personalizzazione educativa in riferimento alla centralità degli alunni, che apprendono e si formano e alle esigenze delle realtà locali. Tutte le attività educative e didattiche della scuola e le iniziative formative extrascolastiche verranno integrate in un progetto unitario. Nella scelta della metodologia educativa e didattica si sceglierà quella del ProblemRemove e del Cooperative Learning. In tale prospettiva la scuola si configurerà come un vero e proprio laboratorio didattico e anche la valutazione assumerà una valenza formativa: non più sanzionatoria ma mirata ad individuare le strategie che possano assicurare il successo degli alunni nei processi di apprendimento (*valutare per educare*).

Alla luce di quanto sopra, le "**politiche**" dell'**Istituto Comprensivo Completo di Besozzo** mirano a raggiungere i seguenti obiettivi:

- Diffondere la cultura organizzativa che si realizza attraverso buone pratiche di analisi, monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi, attitudine all'innovazione, rilevazione del grado di soddisfazione percepito dall'utenza e disponibilità al miglioramento continuo.
- Assicurare una "continuità educativa e formativa" tra i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.
- Garantire lo "studio intensivo delle lingue straniere": per l'inglese, incrementando l'orario settimanale ad esso dedicato; per il francese, offrendo attività nei laboratori pomeridiani.
- Promuovere l'uso delle tecnologie informatiche nella didattica, l'approccio alla multimedialità e l'uso delle risorse della "rete".
- Prestare attenzione alle diversità e valorizzarle.
- Favorire l'aggiornamento del personale docente e non docente per accrescerne la professionalità.
- Coinvolgere le famiglie nel processo educativo e formativo dei propri figli.
- Favorire l'introduzione di nuove metodologie e tecniche didattiche.
- Instaurare rapporti collaborativi con gli Enti Locali al fine di assicurare il maggior numero di servizi (dal trasporto alunni alla refezione scolastica, prescuola, doposcuola,...) e per favorire l'arricchimento dell'offerta formativa sia con l'intervento di esperti esterni sia con l'attivazione di progetti complementari.
- Promuovere iniziative di Cittadinanza.

4. Piano triennale e di miglioramento

4.1 Organizzazione scolastica per un successo formativo

4.1.1 Sviluppo delle conoscenze e processi formativi

L'Istituto si propone di portare gli alunni al successo formativo mettendo in atto una serie di strategie didattiche ed educative finalizzate al raggiungimento delle competenze disciplinari e comportamentali alla luce delle indicazioni nazionali del curriculum 2012 e delle competenze chiave di cittadinanza europea.

A seconda degli ordini di scuola e dell'età degli alunni è possibile individuare i processi formativi che favoriscano il raggiungimento delle specifiche competenze didattiche e comportamentali attraverso un equilibrato sviluppo dell'allievo in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative, motorie ...), facendo maturare le seguenti capacità:

- partecipare alle attività proposte in modo attivo e costruttivo,
- impegnarsi in modo responsabile,
- costruire corretti rapporti con adulti e coetanei,
- rispettare le regole della convivenza.

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento.

La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, al fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre alla lingua italiana, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nella scoperta del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

La scuola secondaria di 1° grado, attraverso le varie discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di percorso scolastico.

Il **Curricolo d'Istituto** concorre al raggiungimento del successo formativo organizzando una propria progettazione didattica rispetto alle indicazioni nazionali, selezionando gli obiettivi disciplinari finalizzati ai traguardi delle competenze. La progettazione curricolare si articola su due livelli finalizzati al raggiungimento di:

- a. **Obiettivi generali o formativi** che riguardano la crescita dell'individuo
 - promuovere l'attitudine all'apprendimento lungo l'intero arco della vita
 - costruire una cultura personale, atta a realizzare e potenziare le capacità di ogni individuo
 - promuovere il diritto di cittadinanza
- b. **Obiettivi specifici di apprendimento** che mirano al raggiungimento di competenze
 - **Competenza conoscitiva**: comprendere concetti, eventi, teorie, ecc.
 - **Competenza linguistica**: saper acquisire il linguaggio specifico di una disciplina
 - **Competenza comunicativa**: saper adeguare il linguaggio ai diversi contesti
 - **Competenza metodologica**: saper procedere secondo dei criteri
 - **Competenza operativa**: eseguire secondo dei criteri adeguati
 - **Competenza personale**: sapersi relazionare con gli altri (collaborare, rapportarsi) e con se stessi (possedere un'adeguata capacità di autostima, di riflessione, ecc.)

Il documento "Curricolo d'Istituto", parte essenziale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto, è allegato al Piano stesso (**Curricolo d'Istituto – allegato 2-**).

I docenti, per aiutare gli studenti ad acquisire buoni livelli di competenza, ad imparare cioè ad utilizzare quello che apprendono per la vita, progettano attività didattiche, che sia promuovano la riflessione sul processo di apprendimento e la valorizzazione dello studio e della ricerca personale, sia sviluppino la capacità di lavorare con gli altri e valorizzino le strategie formative che meglio colleghino l'imparare al fare (attività di laboratorio, lavorare su progetti e problemi...).

La scuola ha istituito i **Dipartimenti disciplinari/interdisciplinari**, articolazioni del Collegio dei docenti, formati da insegnanti della stessa disciplina/area disciplinare o da diverse aree disciplinari. Hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica stabilendo collegamenti ed attività interdisciplinari. Hanno funzione di supporto alla didattica e alla progettazione per facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze e di attuare la valutazione degli apprendimenti in coerenza con quanto deliberato collegialmente.

In sede di Dipartimento i docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni in merito alla programmazione didattica disciplinare e interdisciplinare per competenze;
- individuare e progettare un percorso didattico pluridisciplinare comune;
- individuare, attraverso riflessioni didattiche, pedagogiche e metodologiche, iniziative volte a migliorare il processo di insegnamento-apprendimento;
- stabilire standard di apprendimento e risultati attesi;
- progettare situazioni autentiche e valutare per competenze.

4.1.2 Attività progettuali: ampliamento dell'offerta formativa triennale

Come si legge nel regolamento sull'autonomia scolastica: *“Le istituzioni scolastiche (...) riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno... regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni... A tal fine (...) possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono (...) e (...) realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali”.*

L'Istituto Comprensivo di Besozzo, consapevole che l'alunno è al centro dell'attività educativa e didattica e che esistono differenze individuali nelle capacità, negli stili cognitivi, negli interessi, considera la “diversificazione dei percorsi” come condizione imprescindibile per la piena attuazione del diritto allo studio, per intervenire sui condizionamenti socio-culturali e promuovere il successo formativo.

Pertanto, per favorire la crescita della persona, cercando di aderire quanto più possibile alla sua situazione, bisogni, motivazioni, interessi, progetto di vita, ecc., l'Istituto offre un ampliamento dell'offerta formativa intesa come personalizzazione con attività di “Progetto”.

L'ampio ventaglio di attività progettuali va ad arricchire i curricoli disciplinari e mira a:

- generare abilità e capacità funzionali al “saper scegliere” nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità
- individuare nel soggetto le prime manifestazioni attitudinali e gli interessi per specifiche esperienze disciplinari.

L'offerta formativa triennale viene elaborata dal Collegio Docenti partendo dall'analisi dei bisogni del territorio, dei bisogni delle famiglie dell'utenza e degli alunni e anche e soprattutto dall'analisi dei bisogni espressi nel RAV. L'Istituto predispone una progettazione suddivisa in macroaree, talvolta suddivise in più microaree. Le macroaree ed i progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa sono elencati nella seguente tabella:

MACROAREE	PROGETTI
<u>Area Linguistica</u>	<ul style="list-style-type: none">- Compresenze (pag. 12)- Recupero, consolidamento e Potenziamento (pag. 12)- Invalsi (pag. 12)- Potenziamento Inglese (pag. 13)- CLIL (pag. 14)-KET (pag.15)- Latino (pag. 15)- Espressività teatrale (pag.15)- Competenze di base in chiave innovativa – FSEPON-LO-2017-233 (pag. 16)
<u>Area matematico-Scientifica</u>	<ul style="list-style-type: none">- Compresenze (pag. 16)- Recupero, consolidamento e Potenziamento (pag. 17)- Invalsi (pag. 17)- Laboratori scientifici (pag. 17)- Competenze di base in chiave innovativa – FSEPON-LO-2017-233 (pag. 18)
<u>Una scuola per tutti</u>	<ul style="list-style-type: none">- Progetto Vita (pag. 18)- Osservare per Individuare(pag. 19)- Doposcuola specializzato(pag. 20)- Sportello DSA(pag. 20)

	<ul style="list-style-type: none"> - Intervento sulle difficoltà apprenditivo educative(pag. 21) - Intercultura: dal concetto di pregiudizio al concetto di pace e cultura (pag. 22) - La scuola per i NAI (pag. 22) - Corso di alfabetizzazione L2 per l’inserimento e l’integrazione degli alunni stranieri (pag. 22)
<u>Stare bene con sé e con gli altri</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto Cittadinanza (pag. 23) - Alternativa alla religione cattolica (pag. 24) - Educazione all’affettività e sessualità (pag. 25) - Sportello psicologico d’ascolto (pag. 25) - Progetto filosofia a scuola (pag. 26) - Laboratori sportivi (pag. 27) - Centro Sportivo Scolastico (pag. 27) - Educazione stradale (pag. 28) -Accoglienza dell’alunno adottato (pag. 29) -Azioni di prevenzione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (pag. 29) - Psicomotricità con il corpo conosco e mi relaziono-FSEPON-LO-2017-107 (pag. 30)
<u>Continuità ed orientamento</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza (pag. 31) - Raccordo (pag. 31) - Continuità (pag. 31) - Orientamento (pag. 32)
<u>Pratica e cultura musicale ed arte</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Ritmica, canto ed educazione musicale (pag. 33) - Laboratorio di Chitarra (pag. 33) - Laboratori espressi manuali (pag. 34)
<u>Area digitale</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Piano triennale dell’animatore digitale (pag. 35) - Progetto laboratorio per competenze digitali (pag. 36) - Clicgiocando (pag.38) - Informatica-Matematica(pag. 39) - Progetto sicuri in rete (pag.39) -Progetto Coding e robotica (pag. 39)
<u>Educazione ambientale</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti di educazione ambientale (pag. 41) - Green school (pag.42)

Per ciascun progetto vengono dettagliati, nelle seguenti pagine,**obiettivi, target di miglioramento e azione del progetto stesso.**

A. Area linguistica:

Per quanto riguarda l'insegnamento dell'Italiano l'Istituto prevede, oltre le ore curricolari d'insegnamento, 3 progetti di arricchimento dell'offerta formativa: progetto COMPRESENZA e presenze, Recupero, consolidamento e potenziamento della disciplina e il progetto Invalsi.

Progetti	Obiettivi e Target	Descrizione / Azione
<p><u>"PROGETTO COMPRESENZE"</u></p> <p><u>"RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO"</u></p> <p><u>"PROGETTO INVALSI"</u></p>	<p>I tre progetti mirano ai seguenti <u>obiettivi di miglioramento</u>:</p> <p>-Area Risultati scolastici: migliorare gli esiti degli studenti della fascia medio-alta rispetto agli esiti degli studenti dell'area geografica del nord-ovest</p> <p>-Area Risultati delle prove standardizzate: mantenergli esiti delle prove standardizzate in italiano in linea con gli esiti degli studenti dell'area geografica del nord-ovest</p> <p>▪ <u>Obiettivi(INVALSI inglese)</u>: -sviluppare nello studente le capacità ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) di livello A2 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).</p>	<p>▪Le ore di contemporaneità sono utilizzate per soddisfare i bisogni degli alunni in difficoltà nell'area logico-linguistico-matematica tramite attività di "tutoring" individuali o in piccoli gruppi con modalità che variano a seconda delle esigenze dei singoli plessi.</p> <p>▪Le attività di recupero favoriscono i ritmi di apprendimento individuali, colmando lacune pregresse e quelle che si possono creare in itinere. Le attività di consolidamento e di potenziamento sono rivolte agli alunni che mostrano buone abilità di base e un metodo di lavoro efficace; le nuove proposte mirano ad ampliare l'interesse ed accrescere le competenze.</p> <p>▪La commissione INVALSI consente, partendo dalla lettura degli esiti delle prove svolte dagli studenti, una valutazione e un'autovalutazione delle scuole dei singoli plessi e dell'Istituto nel suo complesso in italiano, in matematica e in inglese. Infatti permette di monitorare e riflettere sul livello degli apprendimenti, sulle competenze acquisite, ma soprattutto sulle difficoltà riscontrate dagli alunni. Promuove il miglioramento delle modalità di insegnamento, dove necessario, suggerisce ai docenti la selezione di contenuti disciplinari (ambiti) e la comprensione dei processi che portano all'apprendimento significativo.</p> <p>A tale scopo l'Istituto organizza rientri pomeridiani curricolari per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado. Questi rientri sono mirati allo svolgimento, correzione e rielaborazione di prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. Le modalità e le tempistiche dei singoli rientri varia in base alle esigenze delle singole classi.</p>

Gli altri progetti dell'area linguistica sono:

il potenziamento dell'insegnamento dell'Inglese, il progetto CLIL, il Latino e il progetto di espressività teatrale.

Progetti	Obiettivi e Target	Descrizione / Azione
<p><u>"PROGETTO POTENZIAMENTO INGLESE"</u></p>	<p>▪ <u>Gli obiettivi sono diversi in base alla tipologia del progetto proposto</u></p> <p><u>Infanzia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Partecipare con piacere e curiosità alle attività proposte. -Familiarizzare con i suoni della lingua inglese -Riconoscere e memorizzare alcune forme di saluto -Comprendere ed imparare semplici filastrocche e canti, accompagnandoli con i gesti -Conoscere e nominare vocaboli riferiti a colori, numeri, animali, giochi preferiti e membri della famiglia <p><u>Primaria:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere messaggi verbali presentati con prosodia britannica/americana attraverso sussidi audiovisivi. - Conoscere elementi tipici della cultura anglosassone (festività, vita quotidiana) attraverso canti, filastrocche, cartoni animati, filmati. <p><u>Secondaria:</u></p> <p><u>Obiettivi Progetto quarta unità oraria (I quadrimestre)</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Comprendere messaggi, annunci e punti essenziali di un discorso -Leggere correttamente e individuare informazioni concrete e prevedibili -Chiedere e dare informazioni personali, descrivere e presentare persone, condizioni di vita o di studio, 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'Istituto permette agli alunni di potenziare della lingua inglese in modo diverso in base all'ordine di scuola. - <u>Nella scuola dell'Infanzia:</u>i bambini si avvicinano alla lingua inglese guidati dalle insegnanti di sezione. Il progetto propone attività e giochi con l'utilizzo di un software didattico. - <u>Nella scuola primaria</u>si propongono attività di animazione alla lettura e drammatizzazione, visione di musical (DVD), esperienze teatrali e/o laboratoriali con esperti madrelingua che comprendono simultaneamente le tecniche del T.P.R. (TotalPhysical Response), del Learning by Doing e del Theatre in Education. - <u>Nelle scuole secondarie di primo grado</u> viene offerto a tutti gli alunni un potenziamento dell'insegnamento dell'inglese con una quarta unità oraria settimanale nel corso del primo quadrimestre. L'insegnamento della lingua inglese, in questo progetto, si basa sull'approccio funzionale comunicativo. L'apprendimento avviene mediante l'acquisizione di un modello di comportamento linguistico presentato nella sua globalità, solo in un secondo momento si analizzeranno gli esponenti linguistici della funzione. L'attività è strutturata in unità didattiche secondo criteri di funzionalità

<p><u>“PROGETTO CLIL”</u> <u>(attivabile solo a seguito della formazione del personale docente)</u></p>	<p>compiti quotidiani, motivare opinioni -Produrre messaggi scritti avvalendosi di un lessico sostanzialmente appropriato e di una sintassi elementare.</p> <p><u>Obiettivi Progetto madrelingua inglese (gruppo di potenziamento)</u> - sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli allievi all’acquisizione di fluenza espositiva, creando un ambiente reale di comunicazione; -acquisire elementi di fonologia, ritmo, accento ed intonazione proprie della lingua inglese; -favorire una migliore comprensione e produzione della lingua orale; -ampliare le conoscenze lessicali e le conoscenze culturali dei paesi anglofoni.</p> <p><u>Obiettivo di miglioramento del potenziamento inglese: aumento del numero di insegnanti della scuola primaria in formazione per l’insegnamento della lingua inglese.*</u> <i>(* in base alle risorse assegnate)</i></p> <p>▪ <u>Obiettivi:</u> -Sviluppare nello studente una maggior fiducia nelle proprie capacità comunicative nella lingua straniera target, -Maturare competenze linguistiche più spendibili, specialmente in attività pratiche.</p>	<p>comunicative distribuite nel triennio in modo ciclico volte allo sviluppo delle abilità: saper capire ascoltando, saper parlare, saper leggere e saper scrivere.</p> <p>Nel corso del secondo quadrimestre, gli alunni del gruppo del potenziamento possono svolgere lezioni di conversazioni con un esperto esterno di madrelingua inglese. Le metodologie ed i contenuti sono: - la conversazioni in lingua inglese su temi noti e già affrontati nelle lezioni curricolari e sul libro di testo; - l’attivazione, stimolazione, produzione e coinvolgimento in dialoghi per sviluppare le abilità specifiche di comprensione e produzione orale in lingua; - la stimolazione delle abilità trasversali di ascolto e deduzione con esercizi di Listening and Comprehension.</p> <p>▪Lo sviluppo della competenza nelle lingue straniere e della competenza culturale è un’importante pilastro dell’Istituto. Il CLIL, acronimo di <i>Content Language Integrated Learning</i> (Apprendimento integrato di una lingua e di contenuti disciplinari), è un approccio didattico di tipo immersivo che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all’acquisizione di conoscenze disciplinari. La metodologia didattica prevede l’insegnamento di contenuti disciplinari in una lingua straniera. L’approccio CLIL ha infatti il duplice obiettivo di focalizzarsi tanto sulla disciplina insegnata che</p>
---	---	--

<p><u>“PROGETTO KET”</u> <u>(Corso pomeridiano extrascolastico)</u></p>	<p>▪ <u>Obiettivi :</u> -comunicare in inglese a un livello di base -sostenere un esame di qualità</p>	<p>sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera e permette l’apporto di numerosi benefici agli studenti: -sviluppo delle abilità di comunicazione linguistica, -sviluppo della conoscenza interculturale, -sviluppo di una mentalità multi linguistica e interculturale -accrescimento della motivazione e della fiducia dei discenti sia nelle lingue sia nelle disciplina insegnata con tale approccio.</p> <p>L’Istituto propone agli alunni delle scuole secondarie di primo grado la possibilità di seguire delle lezioni pomeridiane extrascolastiche mirate alle richieste fatte nel primo livello degli esami dell'University of Cambridge ESOL Examinations (Esami di lingua inglese dell'Università di Cambridge per persone parlanti altre lingue), il KET (<i>Key English Test</i>).</p> <p>Il KET, certificazione di livello base, dimostra l'abilità di saper usare l'inglese per comunicare in situazioni semplici.</p> <p>Il KET valuta le competenze del candidato nella comprensione orale, nella lettura, nella produzione scritta ednell’espressione orale.</p> <p>I candidati che superano l'esame con successo ricevono una certificazione non soggetta a scadenza.</p>
<p><u>“LATINO (LABORATORIO POMERIDIANO)”</u></p>	<p>▪ <u>Obiettivi :</u> -consapevolezza delle radici della lingua italiana -leggere, comprendere, analizzare semplici testi in lingua latina -tradurre semplici testi latini in modo guidato -conoscere le basi della morfosintassi latina -conoscere gli aspetti salienti della cultura e del mondo valoriale dell’antica Roma.</p>	<p>▪Attraverso lo studio della morfologia e della lingua latina (con puntuali riferimenti all’eredità linguistica e al sistema valoriale della Roma antica) il progetto si propone di introdurre gli alunni delle scuole secondarie di primo grado orientati ad un futuro percorso liceale ad una disciplina che appare ai più ostica, utilizzando metodologie aggiornate, anche informatiche, e mostrando gli aspetti di attualità, interesse e continuità di un mondo che è alle origini della cultura italiana e dell’Europa mediterranea</p>
<p><u>“PROGETTO DI ESPRESSIVITA’ TEATRALE”</u></p>	<p>▪ <u>Obiettivi :</u> -valorizzare le capacità espressive dei ragazzi -favorire la creatività dell’individuo -sviluppare e potenziare la consapevolezza del sé e del proprio corpo</p>	<p>▪ Nell’Istituto il progetto di espressività teatrale è presente in tutti gli ordini di scuola, spesso legato ad attività che portano all’organizzazione delle feste di Natale e di fine anno.</p> <p>In questi progetti gli alunni colgono le potenzialità della drammatizzazione, eseguono brevi esercizi di concentrazione, giochi</p>

<p><u>“Competenze di base in chiave innovativa”</u> <u>FSEPON-LO-2017-233</u></p>	<p>-favorire lo sviluppo affettivo e cognitivo di tutti gli alunni -sviluppare la capacità di operare in modo inclusivo rispettando tempi, pensieri e modalità differenti -approfondire la conoscenza e la comprensione delle tematiche presenti nel testo -offrire un percorso di crescita pluridisciplinare.</p> <p>Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff. Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.)</p>	<p>cooperativi, esercizi creativi nell’uso dello spazio, improvvisazione motoria libera seguendo ritmi, stimolazioni sonori, tecniche di lettura e scrittura creativa, vocalità per esprimere e raccontare, esercizi sull’improvvisazione linguistica.</p> <p>La scuola dà attuazione ai corsi del progetto FSEPON-LO-2017-233, finalizzati alle azioni relative al Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)</p>
---	--	---

B. Area matematica-scientifica:

Per quanto riguarda l’insegnamento della Matematica l’Istituto prevede, oltre le ore curricolari d’insegnamento, **3 progetti di arricchimento dell’offerta formativa: progetto COMPRESENZA e presenze, Recupero, consolidamento e potenziamento della disciplina e il progetto Invalsi.**

Progetti	Obiettivi e target	Descrizione / Azione
<p><u>“PROGETTO COMPRESENZE”</u></p>	<p>I tre progetti mirano ai seguenti <u>Obiettivi di miglioramento:</u></p> <p>-<u>Area Risultati scolastici:</u> migliorare gli esiti degli studenti della fascia medio-alta rispetto agli esiti degli studenti dell’area geografica del nord-ovest</p>	<p>•Le ore di contemporaneità sono utilizzate per soddisfare i bisogni degli alunni in difficoltà nell’area logico-linguistico-matematica tramite attività di “tutoring” individuali o in piccoli gruppi con modalità che variano a seconda delle esigenze dei singoli plessi.</p>

<p><u>“Competenze di base in chiave innovativa”</u> <u>FSEPON-LO-2017-233</u></p>	<p>-saper leggere e comprendere testi scientifici -saper utilizzare oggetti e materiali durante gli esperimenti -saper lavorare in gruppo, socializzare e collaborare durante gli esperimenti.</p> <p>Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.</p> <p>Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.)</p>	<p>li regola. Lo scopo del progetto è quello di aiutare l’alunno a prendere consapevolezza delle sue capacità attraverso attività laboratoriali scientifico-pratiche.</p> <p>La scuola dà attuazione ai corsi del progetto FSEPON-LO-2017-233, finalizzati alle azioni relative al Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)</p>
---	---	--

C. Una scuola per tutti:

*C.1. L’inserimento degli **alunni con disabilità** è finalizzato alla loro piena integrazione. I rapporti sociali che si instaurano a scuola sono una fonte continua di stimoli e di motivazioni, permettono nuove esperienze e favoriscono il desiderio di conoscere, di esplorare e di comunicare. Inoltre l’integrazione scolastica consente a tutti gli alunni di sviluppare l’identità personale, di accrescere il senso della solidarietà, diventando più sensibili nei confronti della diversità: ciò contribuisce alla propria crescita culturale, psicologica e umana.*

Progetti	Obiettivi e Target	Descrizione / Azione
<p><u>“PROGETTO VITA”</u></p>	<p>▪Obiettivi : -Migliorare le funzionalità degli alunni diversamente abili in riferimento all’ambiente -Rendere gli alunni autonomi in relazione</p>	<p>▪ L’Istituto prevede la presenza di docenti specializzati (insegnanti di sostegno), personale ATA (collaboratori scolastici) nonché, dove previsto e possibile, personale educativo fornito dagli Enti Locali (educatori). I docenti maturano decisioni all’interno del consiglio di classe e concordano la programmazione didattica con gli insegnanti curricolari. A supporto della loro attività si svolgono periodicamente gli incontri del gruppo di lavoro GLIH, coordinato dalla Figura strumentale di riferimento e formato da tutti i docenti di sostegno e, laddove si ritiene opportuno, dall’eventuale personale fornito dagli Enti Locali.</p>

	<p>alle loro possibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper relazionarsi con compagni ed adulti dell'Istituto -Frequentare la scuola con serenità 	<p>Sulla base di quanto discusso in questi incontri, dalle varie figure professionali presenti, vengono date indicazioni per redigere, per ogni alunno diversamente abile, il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) nel quale sono indicate le strategie più idonee al raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati per ogni alunno.</p> <p>Gli insegnanti verificano l'acquisizione degli obiettivi proposti attraverso una quotidiana osservazione avvalendosi sia dei normali strumenti didattici previsti, sia di prove calibrate sui singoli alunni e, insieme agli operatori socio-sanitari e le famiglie, si impegnano collegialmente alla progettazione, alla realizzazione, alla verifica e valutazione del piano educativo individualizzato, che rappresenta il "PROGETTO DI VITA" in cui confluiscono tutti gli interventi predisposti e messi in atto per favorire l'inclusione dell'alunno.</p> <p>Affinché tutto ciò sia possibile l'Istituto Comprensivo provvede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'inserimento di ciascun alunno diversamente abile attraverso una prassi di accoglienza per lui e per la famiglia, di norma nell'anno che precede l'ingresso effettivo nella scuola, per creare le condizioni affinché possa integrarsi nel nuovo contesto scolastico; - a costruire percorsi educativo-didattici volti a promuovere e migliorare l'autonomia rispetto al contesto ambientale; - a orientare gli alunni nella conoscenza di sé e delle proprie potenzialità-difficoltà per aiutare loro e le loro famiglie a delineare un adeguato progetto di vita. <p>L'Istituto organizza, per gli alunni disabili, visite alle scuole secondarie con l'accompagnamento del docente di sostegno, al fine di favorire l'acquisizione di autonomia e di sperimentare attività formative nella scuola di accoglienza, nell'ottica dell'orientamento alla scelta del percorso di istruzione secondaria di II grado; a tal fine verranno utilizzati prevalentemente mezzi di trasporto di linea.</p>
--	--	--

C.2. Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), l'Istituto si attiva per individuare precocemente i segnali predittivi del disturbo e per intervenire adeguatamente, applicando strategie didattiche, metodologiche e valutative efficaci rispondenti ai bisogni educativi degli alunni con disturbi. A tale fine si mettono in atto i seguenti progetti:

Progetti	Obiettivi e Target	Descrizione / Azione
<p><u>"OSSERVARE PER INDIVIDUARE"</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Obiettivi</u> : -Individuare precocemente i bambini a rischio di difficoltà/disturbo d'apprendimento -Creare piani operativi specifici per compensare le 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per classificare al meglio gli alunni in quattro fasce di prestazione (criterio pienamente raggiunto- sufficiente- richiesta d'attenzione- richiesta d'intervento immediato) il progetto prevede un'osservazione in età prescolare di abilità cognitive che sono

	precoce - Fornire indicazioni ai genitori in merito ad eventuali percorsi diagnostici da intraprendere	riconoscimento degli indicatori di rischio rispetto ad un DSA
<p>C.3 Per gli alunni che manifestano "bisogni educativo-didattici speciali" (B.E.S.), l'Istituto Comprensivo si preoccupa di offrire un'individualizzazione/personalizzazione del processo di apprendimento. A tal fine l'Istituto prevede la rilevazione all'interno delle classi delle situazioni di difficoltà apprenditivo - educative (D.E.A.) e l'attivazione di Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) quando ritenuto opportuno ed utile dal Consiglio di classe o di interclasse, così come indicato nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successiva Circolare n. 8 del 6 marzo 2013.</p>		
Progetti	Obiettivi e Target	Descrizione / Azione
<u>"INTERVENTO SULLE DIFFICOLTA' APPRENDITIVO-EDUCATIVE"</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Obiettivi:</u> -Ridurre il tasso di insuccesso scolastico; -Affrontare forme di difficoltà cognitive e/o relazionali; -Avviare percorsi personalizzati per promuovere progressivamente capacità di autonomia ed efficacia. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il progetto si propone di offrire uno spazio di potenziamento per gli alunni in situazione di momentanea difficoltà. Intende predisporre percorsi individuali o di piccolo gruppo che tengano conto di stili personali e ritmi di apprendimento a volte lenti. Si prefigge di creare un clima sereno riducendo le situazioni di insuccesso, attraverso le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> - Stimolare l'alunno, tenendo conto della sua personalità e delle sue capacità - Promuovere adeguate sollecitazioni educative - Valorizzare i punti di forza per sviluppare i punti di debolezza - Favorire lo sviluppo armonico di tutte le dimensioni della persona - Assicurare ad ogni alunno il conseguimento livelli essenziali di prestazione. I destinatari del progetto vengono selezionati dai Consigli di classe/ team docenti tenendo conto delle difficoltà educativo-apprenditive degli alunni, rilevate attraverso scheda strutturata.
<p>C.4. Il progetto Intercultura presta attenzione alla valorizzazione delle diversità in termini di lingua e cultura ed aiuta gli alunni a sviluppare conoscenze, atteggiamenti, valori e abilità importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale in modo indipendente. L'intento del progetto è quello di accogliere l'alunno straniero in un ambiente scolastico favorevole e facilitare l'inserimento in modo graduale e non traumatico</p>		

Progetti	Obiettivi e Target	Descrizione / Azione
<p><u>“INTERCULTURA: dal concetto di pregiudizio al concetto di pace e cultura”</u></p>	<p>▪ <u>Obiettivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscere la nostra e le altre culture (in un confronto che comprenda convinzioni religiose, ruoli familiari e sociali, differenze di genere) - accettare e accogliere le differenze culturali e di genere, affinché diventino una risorsa nella vita quotidiana - educare a contrastare ogni tipo di violenza di genere e ogni tipo di discriminazione - conoscere la “diversità” in relazione “all’identità” come affermazione dell’individuo, educando al valore positivo delle differenze. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il progetto cerca di: <ul style="list-style-type: none"> - perseguire il successo formativo di tutti gli studenti inteso come “pieno sviluppo della persona umana” nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni con un’attenzione particolare alla valorizzazione delle diversità in termini di genere, lingua e cultura; - di avviare l’alunno ad essere cittadino nel mondo, portatore delle proprie tradizioni e capace di integrarle con quelle provenienti da culture diverse, per realizzare la “Cultura del rispetto”.
<p><u>“LA SCUOLA PER I NUOVI ARRIVATI IN ITALIA (NAI)”</u></p>	<p>▪ <u>Obiettivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Rilevazione del livello di acquisizione dell’italiano L2 - Superamento delle difficoltà d’inserimento nella nuova realtà - Costruzione di equilibrate relazioni con i compagni e gli adulti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il progetto presenta un modello di accoglienza con modalità pianificate, con le quali affrontare e facilitare l’inserimento scolastico dell’alunno straniero. <p>L’alunno NAI è sottoposto a prove che hanno lo scopo di valutare il livello di acquisizione della lingua italiana in linea con i parametri europei, al fine di inserirlo in un contesto di classe maggiormente idoneo al suo percorso d’integrazione.</p> <p>I destinatari del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -gli alunni di recente immigrazione -i genitori dei suddetti alunni
<p><u>“CORSO DI ALFABETIZZAZIONE L2 per l’inserimento e l’integrazione degli alunni stranieri”</u></p>	<p>▪ <u>Obiettivi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - consentire all’alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita - fornire gli strumenti necessari al successo scolastico - rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe - promuovere la partecipazione attiva alla vita della 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il progetto trova riferimento nella “mission” dell’Istituto Comprensivo “G. Adamoli” che si propone di valorizzare le diversità e di assicurare il successo formativo agli alunni stranieri, con un’organizzazione educativa e didattica il più possibile personalizzata. <p>L’intento è di creare un clima favorevole durante il delicato processo di integrazione.</p>

	scuola - sviluppare le abilità comunicative - favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline - sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale	I destinatari del progetto vengono selezionati dai Consigli di classe/ team docenti attraverso una scheda osservativa che tenga conto delle seguenti esigenze: -Alunni stranieri <ul style="list-style-type: none"> • con minime competenze in lingua italiana scritta e orale • già alfabetizzati in lingua italiana, in grado di usare la lingua della comunicazione quotidiana, ma non quella specifica dello studio.
--	---	---

D. Stare bene con sé e con gli altri: *star bene con sé e con gli altri vuole essere un itinerario di educazione alla salute intesa come condizione di benessere che investe la totalità dell'esperienza della persona nei suoi aspetti biologici, psicologici, culturali, sociali ed estetici. Questo percorso va a toccare diversi ambiti di esplorazione: emotivo-relazionale, igienico-sanitario, alimentare ed espressivo.*

Progetti	Obiettivi e Target	Descrizione / Azione
<u>"PROGETTO CITTADINANZA"</u>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Obiettivi: -Migliorare il senso civico e il rispetto delle diversità -Sviluppare una conoscenza-consapevolezza dei propri e degli altrui diritti e doveri -Sviluppare spirito critico di fronte alle problematiche del mondo -Contribuire alla cittadinanza attiva 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Progetto ha lo scopo di formare una cultura della cittadinanza che intrecci lo sguardo locale con i più ampi orizzonti nazionali, europei e internazionali, in adesione consapevole ai valori e ai principi espressi dalla nostra Carta costituzionale. Lo scopo del lavoro è quello di sviluppare nell'alunno cittadino un'etica della responsabilità, il senso della legalità e il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia. Inoltre riteniamo importante lavorare sulla formazione cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo raccogliendola sfida della pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze. La convivenza con collettività ampie e composite pone alla scuola il compito di educare alla valorizzazione delle diverse identità e radici culturali, educare cioè a una cittadinanza unitaria e plurale insieme che innanzitutto passi attraverso la conoscenza e la memoria delle tradizioni nazionali, storiche e artistiche presenti sul nostro territorio. <p>Il progetto prevede percorsi congiunti tra le classi quinte delle scuole</p>

<p><u>PROGETTO di ORA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA</u></p>	<p>▪ <u>Obiettivi</u> :</p> <ul style="list-style-type: none"> -Migliorare il senso civico e il rispetto delle diversità -Sviluppare una conoscenza-consapevolezza dei propri e degli altrui diritti e doveri -Sviluppare spirito critico di fronte alle problematiche del mondo -Contribuire alla cittadinanza attiva 	<p>primarie e le classi prime e seconde delle scuole secondarie di primo grado. Inoltre, le classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado parteciperanno ai progetti in rete con altre scuole del territorio.</p> <p>▪ La Repubblica italiana riconosce il valore storico della cultura religiosa e tiene conto dei principi del cattolicesimo in quanto facenti parte del patrimonio storico del popolo italiano e assicura, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, garantisce a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o meno di detto insegnamento (legge 25 marzo 1985, n.121 dell'accordo con la Santa sede). All'atto dell'iscrizione i genitori eserciteranno tale diritto, senza che la loro scelta possa dar luogo a qualsiasi forma di discriminazione . Per gli alunni che scelgano di non avvalersi dell'ora di religione cattolica e optino per l'attività alternativa, l'Istituto Comprensivo di Besozzo individua le seguenti attività: attività didattiche e formative con docenti della scuola inerenti il tema della Cittadinanza, ritenendo tale argomento importante per trasmettere ai ragazzi il senso della legalità e suscitare in loro azioni responsabili, con modalità differenti nei tre ordini di scuola. <u>Scuola dell'infanzia</u>: attività mirate all'integrazione degli alunni stranieri con riferimento al potenziamento linguistico. <u>Scuola Primaria</u>: -esperienze significative che consentano il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà come il buon uso dei luoghi, la custodia dei sussidi, l'organizzazione del lavoro comune, la cura del giardino e del cortile. -conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. <u>Scuola Secondaria di primo grado</u>: lettura di libri, di articoli di giornale, di brani scelti su tematiche d'attualità (in particolare: mafia,</p>
---	--	--

<p><u>“EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’ E ALLA SESSUALITA’”</u></p>	<p>▪ <u>Obiettivi:</u> -Far acquisire consapevolezza del proprio crescere emotivo – relazionale -Confrontare la propria realtà attuale con quella precedente -Comprendere i bisogni sottesi all’amicizia e riconoscere i comportamenti necessari per sviluppare relazioni positive tra pari -Riconoscere le proprie emozioni e saper confrontarle con quelle degli altri -Riconoscere le opinioni degli altri, esprimere il proprio accordo disaccordo, esporre le proprie opinioni e individuare i valori su alcuni aspetti dell’affettività e sessualità -Riconoscere i principali cambiamenti fisiologici ed emotivi che intervengono durante la pubertà ed adolescenza.</p>	<p>educazione alla legalità, carcere, volontariato, discriminazioni razziali – sociali - religiose, femminicidio, violenza negli stadi, bullismo), al fine di: sviluppare nei ragazzi uno spirito critico e di discernimento (distinzione fra bene e male e rinforzo di ciò che è bene); e di favorire la cittadinanza attiva e lo sviluppo dei valori che promuovano la convivenza civile, in primis il rispetto di sé e degli altri.</p> <p>▪ Il progetto di affettività e sessualità per gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado si prefigge, attraverso differenti attività graduate condotte dai docenti delle classi e da esperti esterni (psicologi ed educatori), di aiutare gli studenti nella corretta crescita psico-fisica, con attività di prevenzione degli atteggiamenti scorretti. Le tematiche affrontate sono inerenti ai cambiamenti in atto durante la pre adolescenza e la pubertà: la riflessione sul sé, le relazioni con gli altri (coetanei ed adulti), l’analisi delle emozioni, degli atteggiamenti, la crescita del corpo.</p>
<p><u>“SPORTELLLO PSICOLOGICO D’ASCOLTO”</u></p>	<p>▪ <u>Obiettivi:</u> -Offrire uno spazio d’ascolto specialistico in caso di disagio relazionale/ apprenditivo/ educativo legato a problematiche scolastiche - Individuare in modo specifico la natura delle eventuali problematiche relazionali/ apprenditive/ educative per poter rispondere con suggerimenti d’intervento - Condividere una linea di intervento con i docenti/ la famiglia/ lo studente</p>	<p>▪ Il progetto si propone di offrire uno spazio di ascolto e di aiuto agli alunni, ai docenti ed alle famiglie in situazione di momentanea difficoltà, grazie alla presa in carico di uno specialista psicologo. Il progetto si prefigge di individuare eventuali fragilità educative/ relazionali/ apprenditive nel percorso scolastico, per darne strumenti d’intervento specifico; di creare un clima sereno, riducendo le situazioni di conflitto.</p>

**“PROGETTO FILOSOFIA A
SCUOLA”**

La finalità è quella di far acquisire un *habitus* di razionalità filosofica che permetta agli alunni di porsi in modo critico e creativo nei confronti del mondo e della conoscenza.

Obiettivi generali:

- Creare una comunità di ricerca
- Attivare ed incrementare abilità cognitive complesse
- Sviluppare la competenza comunicativa
- Sviluppare atteggiamenti democratici
- Sviluppare abilità cognitive di ragionamento (pensiero induttivo, deduttivo, analogico), investigative o di ricerca (osservazione, descrizione e narrazione), di elaborazione concettuale (definizione, classificazione), di traduzione (comprensione, ascolto, scrittura).

Obiettivi formativi:

- Esprimere in modo chiaro i propri pensieri
- Educare al pensiero logico attraverso l’ascolto reciproco
- Educare il gruppo a divenire una comunità di dialogo filosofante
- Ragionare correttamente, concettualizzando, problematizzando e contro-argomentando
- Sviluppare il proprio pensiero sapendo relazionare il proprio pensiero con gli altri
- Applicare una prospettiva critica.

Il progetto intende proporre un percorso formativo rivolto agli alunni al fine di creare le condizioni per sviluppare esperienze di pensiero. In questa prospettiva la filosofia esce dalle abituali residenze in cui siamo soliti incontrarla (liceo, università), per farsi spazio laddove non è del tutto prevista. Per filosofia non s’intende lo studio storico del pensiero umano quanto piuttosto la pratica del pensare come attività che si spinge oltre la conoscenza e diviene attitudine, disposizione alla ricerca critica. Una filosofia che, così facendo, ritorni essa stessa a scuola per rimettersi profondamente in gioco. In questo senso la filosofia è spazio e luogo del pensare più che del sapere, incontro con il proprio e altrui pensiero che esce dai confini e si apre ad essere un’attività che agisce concettualmente in relazione a ciò di cui si fa esperienza. La filosofia, in questa luce, diviene esercizio in grado di valorizzare la possibilità di pensare in una relazione critica, riflessiva e problematizzante con il “testo”. Per testo s’intende, non solo un testo scritto, ma in generale qualsiasi forma di “sapere o verità” con cui entriamo in contatto. Possiamo dire che la filosofia come pratica invita a esercitare uno sguardo trasversale sul mondo in una relazione dialogica che pone il soggetto in un rapporto riflessivo e autonomo con il sapere. Si promuove, in questa prospettiva, un pensare insieme, fondato sulla capacità di offrire ragioni e argomentazioni di ciò che si sostiene. Il dialogo filosofico non è luogo dell’omologazione o dell’accordo; ma è nell’ accordo che si pensa e si esplora il senso di ciò che si ricerca anche con la consapevolezza che l’esito possa essere la ricerca o il pensare stesso. Parlare in dialogo è la nascita di un discorso e di un senso che si ricerca nel rapporto con l’altro. La pratica di filosofia a scuola rappresenta anche l’invito ad articolare la classe in uno spazio del comune e della ricerca. Il progetto s’ispira anche alla philosophy for children e all’ampio panorama delle esperienze di pensiero nelle scuole. Il progetto intende avviare un percorso di trasformazione della classe/gruppo in comunità di ricerca e dell’insegnante in compagno curioso e appassionato di un viaggio filosofico.

<p><u>“LABORATORI SPORTIVI”</u></p>	<p>▪ <u>Obiettivi :</u> -Conoscere le potenzialità del proprio corpo -Capacità di differenziare, coordinare e associare azioni -Essere protagonisti secondo le proprie capacità -Dominare spazio, oggetti e tempo -Conquista della propria individualità, verso l'autonomia e la fiducia di sé -Acquisire una giusta capacità di relazione collaborativa tra alunni -Mettere in evidenza il valore socializzante dello sport. -Aumentare la pratica qualificata delle attività motorie. -Miglioramento tecnico-tattico nelle varie discipline e acquisizione dei valori etici insiti nella pratica sportiva.</p>	<p>▪ L'attività motoria nell'Istituto inizia il suo percorso dalla scuola dell'infanzia con un progetto di Psicomotricità, prosegue nella scuola Primaria con il progetto “Laboratorio Motorio” e si conclude nella scuola secondaria di primo grado con i laboratori offerti nei pomeriggi. L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. Le attività motorie e sportive, soprattutto nelle occasioni in cui fanno sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuiscono all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere agli alunni i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività. Gli alunni delle scuole primarie potranno avvalersi di lezioni di minibasket, tennis, minivolley, canottaggio, judo e danza.</p>
<p><u>“CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO”</u></p>	<p><u>Obiettivi:</u> -migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici; -contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole; - stimolare, attraverso le discipline sportive, atteggiamenti sociali rispettosi dell'altro e delle</p>	<p>Nella scuola secondaria il progetto prevede l'avviamento alla pratica sportiva nelle seguenti discipline: -canottaggio (l'avviamento alla disciplina del canottaggio sarà svolto in collaborazione con la società canottieri Monate presso la propria sede) -atletica leggera -pallavolo</p>

<p><u>“EDUCAZIONE STRADALE”</u></p>	<p>cose aumentando il senso civico; - realizzare un percorso di benessere psicofisico per tutti gli alunni; - costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica del movimento e dello sport possano diventare un momento di confronto sportivo e uno strumento di valorizzazione delle capacità individuali e di gruppo; - favorire i processi di inclusione e socializzazione attraverso la diffusione dei valori positivi dello sport; - concorrere a contrastare fenomeni di bullismo; - favorire e facilitare l’acquisizione e il miglioramento dei contenuti tecnici e tattici delle discipline sportive; - realizzare e organizzare attività con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola.</p> <p>▪ <i>Finalità :</i> - Sviluppare il senso di responsabilità degli alunni, finalizzato all’acquisizione di un maggior senso civico. - Elevare il livello di educazione e d’istruzione personale di ogni alunno. - Potenziare le capacità di partecipazione ai valori della convivenza sociale. - Concorrere a formare nell’ambito del progetto educativo dell’Istituto un utente della strada consapevole e responsabile.</p>	<p>-pallacanestro -calcio a 5 -badminton -pallatamburello -ultimate frisbee -floorball</p> <p>Si prevede inoltre la partecipazione a giochi sportivi studenteschi, manifestazioni patrocinate dall’ufficio educazione fisica e sportiva, manifestazioni interscolastiche, di plesso e di istituto.</p> <p>▪ Le scuole dell’Istituto sono coinvolte nella progettazione dell’educazione stradale e nella realizzazione di percorsi formativi in coerenza con gli obiettivi specifici di apprendimento. Nell’ambito dell’attività didattica il percorso prevede eventualmente l’intervento di esperti esterni. Il progetto porta gli alunni ad avere consapevolezza della necessità di rispetto delle norme della vita associativa, a conoscere le norme che regolano i comportamenti della collettività su strada, a sviluppare l’autonomia personale e il senso di responsabilità, a sviluppare il rispetto per la vita degli altri, a sviluppare la consapevolezza della necessità di assolvere ai propri doveri di cittadino, a riconoscere i diversi tipi di segnaletica stradale e tipologia delle strade, a conoscere le norme del codice della strada, a conoscere i mezzi di trasporto, in</p>
-------------------------------------	---	--

<p><u>“ACCOGLIENZA DELL’ALUNNO ADOTTATO”</u></p>	<p>▪ <i>Obiettivi:</i> -costruire equilibrate relazioni con i compagni,con gli adulti e con l’ambiente - affrontare le difficoltà d’inserimento nella nuova realtà - potenziare l’acquisizione della lingua italiana nel caso di neo-adozioni internazionali - trattare le tematiche collegate all’adozione nelle classi di appartenenza di studenti adottati - collaborare con la famiglia per un percorso condiviso di inserimento e, se possibile, con le associazioni che si occupano di bambini adottati.</p>	<p>particolare la bicicletta e le leggi del codice stradale ad essi riferito, ad acquisire comportamenti corretti del pedone e del ciclista e conoscere i pericoli e le fonti di rischio stradali.</p> <p>▪Il progetto gestisce l’accoglienza e propone suggerimenti per facilitare l’inserimento a scuola degli alunni neo adottati, avendo cura di favorire l’apprendimento della lingua italiana per gli alunni provenienti da adozione internazionale.</p> <p>La scuola contribuisce a muovere il primo passo verso l’inclusione di questi alunni bisognosi di rinforzare la loro identità (identità adottiva), la loro autostima, le loro competenze. L’intento è quello di sostenere le fasi di crescita del bambino all’interno della scuola, programmando continue strategie atte ad aiutarlo a fronteggiare i momenti di empassa.</p> <p>Attraverso la trattazione in classe di tematiche collegate all’adozione, si persegue anche lo scopo di sfatare pregiudizi e stereotipi e di aiutare i bambini a riconoscere e ad affrontare la diversità come opportunità di crescita.</p> <p>I destinatari del progetto sono: - l’alunno adottato -gli alunni della classe - gli insegnanti e la famiglia</p>
<p><u>“AZIONI DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO”</u></p>	<p>▪ <i>Obiettivi:</i> - diffondere un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e non un limite e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva, superando barriere di differenze di genere, razzali, religiose e sociali - educare alla comprensione critica dei mezzi di comunicazione intesi non solo come strumenti,</p>	<p>▪Il progetto intende incrementare le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo già in atto come pratica educativa. In particolare intende diffondere fra gli studenti un atteggiamento mentale e culturale aperto alle varietà caratteriali e fisiche delle persone, alla consapevolezza ed accettazione degli altri. A tale scopo si predispone di attuare una settimana di “attività di prevenzione” con alunni, docenti e genitori, al fine di sensibilizzare e favorire un senso di responsabilità in grandi e piccoli nei confronti di temi quali bullismo e cyberbullismo, lavorando anche sul “Manifesto</p>

<p><u>“Psicomotricità con il corpo conosco e mi relaziono”</u> <u>FSEPON-LO-2017-107</u></p>	<p>ma soprattutto come linguaggio e cultura.</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere l'identità personale, in relazione alla sfera privata e pubblica, alla reputazione, alla privacy, alla rappresentazione di sé anche nella Rete, intesa come bene comune digitale - favorire una comunicazione corretta e rispettosa con gli altri, anche il Rete, evitando, con i propri comportamenti attivi o da spettatore, forme di incitamento all'odio, forme discriminatorie, incoraggiando l'uso di un linguaggio non ostile. - promuovere un uso consapevole delle tecnologie digitali, per rendere l'apprendimento a scuola un'esperienza più fruibile e vicina al mondo degli studenti <p><i>Obiettivo specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.</i></p> <p><i>Azione 10.2.1. Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità – espressione creativa espressività corporea).</i></p>	<p>della comunicazione non ostile” e, quando possibile, prevedendo interventi di personale esterno qualificato per conferenze, laboratori, spettacoli, dibattiti. Scopo ultimo è quello di affermare un concetto di libertà positiva (esprimere le proprie idee in un confronto aperte all'incontro e al confronto con l'altro), in relazione con le opportunità che offre la società, sia essa reale che virtuale.</p> <p>Nel contesto scolastico ci si propone inoltre di educare ad un uso consapevole delle tecnologie digitali, adottandole come strumenti comunicazione validi ed efficaci per le attività di studio.</p> <p>Parallelamente si ritiene importante che gli studenti si responsabilizzino rispetto alla propria sicurezza in Rete dunque è indispensabile che maturino la consapevolezza che Internet potrebbe diventare una pericolosa forma di dipendenza, imparando a difendersi e a reagire positivamente alle situazioni rischiose.</p> <p>Accanto alla scuola che adotta misure preventive e contrastanti ogni forma di violenza e di prevaricazione, c'è la famiglia che collabora vigilando sui comportamenti dei figli, collaborando positivamente con la scuola, nell'ottica di un'educazione positiva, anche mediante il “Patto di Corresponsabilità”.</p> <p>I destinatari del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli insegnanti - gli alunni - i genitori <p>La scuola dà attuazione ai corsi del progetto FSEPON-LO-2017-107, finalizzati alle azioni relative al Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).</p>
--	---	---

E. Continuità ed Orientamento: *la continuità garantisce un percorso formativo unitario e coerente che accompagna i nostri ragazzi durante tutta la loro carriera scolastica, a partire dalla **scuola dell'infanzia**, attraverso la **scuola primaria** fino alla **scuola secondaria di 1° grado** con azioni di raccordo ed orientamento anche con gli **istituti superiori**.*

Progetti	Obiettivi e Target	Descrizione / Azione
<p><u>“PROGETTO ACCOGLIENZA”</u></p>	<p>▪ <u>Obiettivi:</u> -Realizzare un graduale e sereno distacco dalle figure parentali -Promuovere un approccio disteso e positivo al nuovo ambiente -Stimolare un processo di socializzazione nel rispetto dei tempi e dei ritmi individuali</p>	<p>▪ Il progetto accoglienza si sviluppa sui tre ordini di scuola per promuovere un approccio disteso e positivo al nuovo ambiente frequentato. Fondamentale per l’ingresso alla scuola dell’Infanzia, il progetto prevede un primo incontro con i genitori dei nuovi iscritti nel mese di Maggio dell’anno scolastico precedente, e un secondo incontro a Settembre per permettere a genitori e ai bambini di conoscere il nuovo ambiente. Nel corso dell’incontro i genitori vengono a conoscere il corpo docente, l’ambiente scolastico, la scansione della giornata scolastica, le attività scolastiche proposte e il regolamento scolastico.</p>
<p><u>“PROGETTO RACCORDO”</u></p>	<p>▪ <u>Obiettivi:</u> -far conoscere il nuovo ambiente in modo da ridurre lepossibili ansie e agevolare un passaggio sereno. -sviluppare una collaborazione più efficace fra gli insegnanti dei diversi ordini scolastici -sviluppare negli alunni più grandi un senso di collaborazione e di aiuto verso i più piccoli o verso i nuovi arrivati.</p>	<p>▪Il progetto ha come scopo facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola presenti nell’Istituto, con maggiore serenità e consapevolezza sia per le famiglie che per gli alunni. I destinatari sono gli alunni dell’ultimo anno della scuola dell’Infanzia e alunni del primo anno della Primaria e gli alunni delle classi quinte e della scuola secondaria di primo grado. In questo progetto vengono coinvolte anche altre scuole (docenti ed alunni) del territorio, ma non dell’Istituto.</p>
<p><u>“PROGETTO CONTINUITA”</u></p>	<p>▪ <u>Obiettivi:</u> -favorire la collaborazione fra docenti dei vari ordini per superare le varie difficoltà -favorire un passaggio sereno, garantendo alle famiglie obiettivi e metodo comune -operare in modo armonico e unitario.</p>	<p>▪ Il progetto continuità porta i diversi gradi di scuola ad operare in un percorso unitario. I docenti di lettere e matematica delle classi prime della scuola secondaria di primo grado e i docenti delle classi quinte della primaria del precedente anno si incontrano (fine Ottobre/inizio Novembre) per un confronto sul passaggio degli alunni.</p>

<p><u>“PROGETTO ORIENTAMENTO”</u></p>	<p>▪ <i>Obiettivi:</i> -acquisizione da parte degli alunni della consapevolezza del sé, delle proprie abitudini, dei propri interessi, delle proprie capacità -portare gli alunni ad una scelta più serena e consapevole -rispondere ai bisogni delle famiglie nel passaggio fra la scuola secondaria di primo e di secondo grado</p>	<p>Un simile incontro si svolgerà anche tra la scuola dell’Infanzia e la scuola Primaria nel mese di Novembre.</p> <p>▪ L’attività di orientamento ha come scopo la crescita della persona, l’affermazione delle potenzialità e delle attitudini degli alunni. Per le scuole secondarie, è previsto dal calendario di Istituto un sabato di rientro scolastico, con attività di orientamento adatte alle diverse età degli alunni. In particolare per i ragazzi che frequentano l’ultimo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado si tratta di arrivare alla scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado nel modo più sereno e consapevole possibile, avviando il proprio progetto di vita. Un esperto esterno incontra due volte ogni gruppo classe terza con lo scopo di portare gli alunni a riflettere sul processo di scelta, in modo da fornire una competenza generalizzabile a tutti i contesti di vita e di dare informazioni chiare rispetto ai diversi ordini di scuola di secondo grado e ai diversi settori professionali a cui fanno riferimento. A conclusione di tali incontri, una conferenza tenuta dall’esperto esterno coinvolge i genitori delle classi terze delle due scuole secondarie di primo grado del nostro Istituto. Gli alunni, con i loro genitori, vengono anche invitati al Salone dell’orientamento, con stand tenuti dalle scuole superiori, a Gavirate all’inizio di novembre. Si realizzano, già nelle classi seconde delle Scuole Secondarie di Primo Grado, attività d’orientamento con un esperto esterno nella parte finale dell’anno.</p>
--	--	---

F. Pratica e cultura musicale ed arte

La Musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, favorisce i processi di cooperazione e socializzazione, l'acquisizione di strumenti di conoscenza, la valorizzazione della creatività e della partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse. L'ambito artistico ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Progetti	Obiettivi e Target	Descrizione / Azione
<p><u>“RITMICA, CANTO ED EDUCAZIONE MUSICALE”</u></p>	<p>▪ <u>Obiettivi</u> :</p> <ul style="list-style-type: none"> -Educazione e sviluppo del senso ritmico e del movimento. -Educazione dell'orecchio musicale. -Educazione al canto. -Lettura e scrittura musicale. -Presentazione degli strumenti musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia partecipano a lezioni musicali con un esperto esterno in presenza dell'insegnante di sezione. Attraverso il gioco e l'esperienza motoria si vuole avvicinare il bambino al mondo sonoro. Vengono proposti giochi ritmici e l'ascolto di brani musicali che associano movimenti del corpo, gesti e anche l'utilizzo di strumenti; presentazione e memorizzazione di semplici canti; simbolizzazione delle note musicali utilizzando i personaggi del “Castello delle note”; giochi per la presentazione e il riconoscimento degli strumenti musicali. Gli alunni della scuola primaria partecipano a lezioni tenute da un esperto esterno con lo scopo di avvicinare i bambini alla musica e agli elementi musicali: suono, ritmo, melodia e all'armonia attraverso un approccio ludico ed esperienziale, che aiuta a valorizzare al meglio le competenze già acquisite. Attività sul ritmo, sul canto e i momenti di ascolto aiutano a migliorare la coordinazione, stimolare la fantasia, la collaborazione, la comunicazione e la comprensione dei vari linguaggi e fonti sonore.
<p><u>“LABORATORIO DI CHITARRA”</u></p>	<p>▪ <u>Obiettivi</u> :</p> <ul style="list-style-type: none"> -Creare uno "spirito di gruppo e di collaborazione" mediante l'esecuzione di musica ritmica d'insieme. -Potenziare le proprie abilità musicali attraverso lo studio di uno strumento diverso dal flauto dolce. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli alunni della scuola secondaria di primo grado possono, nel corso dei laboratori pomeridiani, avvicinarsi allo studio della chitarra d'accompagnamento, della chitarra elettrica e del basso elettrico, per arricchire e colorare le esecuzioni di musica d'insieme. Nel nostro curriculum didattico infatti si privilegia la musica strumentale in quanto, andando oltre la semplice impostazione della voce, lo studio di uno strumento obbliga lo studente ad avvalersi di tutta una serie di

<p><u>“LABORATORI ESPRESSIVI E MANUALI”</u></p>	<p>-Conoscere gli accordi fondamentali in I posizione comprendenti anche l'uso del barrè. -Conoscere le principali ritmiche nei tempi semplici e composti. -Conoscere e applicare la notazione ritmica-informale e il tabulato. -Conoscere e usare modalità di accompagnamento sui principali giri armonici della pop music. -Presentazione e uso, a scelta dell'alunno, della chitarra elettrica ed esecuzione di brani elettrici mediante file-video creati ad hoc. -Presentazione ed uso, a scelta dell'alunno, del basso elettrico ed esecuzione del repertorio di musica strumentale.</p> <p>▪Obiettivi : -Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti. - Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione. -Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi. - Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali. - Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare esprimendo un messaggio (nel disegno, nella pittura, nel modellaggio, ...). -Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto. -Esporre le proprie idee e proposte ed ascoltare</p>	<p>strategie pratico-cognitive che lo mettano in grado di produrre musica autonomamente anche in contesto extrascolastico. È inoltre proprio in queste ore di laboratorio che l'alunno viene messo in grado di capire e di partecipare fattivamente alla costruzione degli elementi costitutivi del linguaggio musicale (melodia – armonia-ritmo-timbro) in quanto, data una singola melodia, a questa viene aggiunta la parte ritmico-armonica creando consapevolmente in questo modo la musica d'insieme, maturando doti di collaborazione e condivisione di compiti e responsabilità.</p> <p>▪ L'apprendimento manuale ed espressivo non deve essere solo finalizzato ad una situazione. Diventa valido soprattutto se rimane costante nel tempo. Per questo motivo, i laboratori espressivi e manuali sono svolti in tutti i tre ordini di scuole dell'Istituto Comprensivo Adamoli, anche se con modalità e tempistiche diverse.</p> <p>I progetti sono finalizzati a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività, dove si rendano consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e dove possano imparare l'armonia delle forme e dei colori in un'attività che all'inizio sembrerà solo giocare con le mani e con materiali semplici, ma che alla fine si trasformerà in oggetti concreti. Dare spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative, ...) attraverso una libera creazione e non ultimo acquisire la consapevolezza della possibilità, per ciascuno, di essere artefice di cose belle e/o utili e non solo fruitore. È importante ricordare che l'attività manuale ed espressiva permette a tutti gli alunni, e soprattutto a quelli con alcune difficoltà didattiche, di</p>
--	---	---

	<p>quelle degli altri</p> <ul style="list-style-type: none"> -Far comprendere l'importanza di arricchire le proprie conoscenze non solo attraverso la realizzazione delle attività, ma anche attraverso la condivisione del lavoro svolto. -Sviluppare la fantasia e l'immaginazione. -Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri -Utilizzare in modo corretto il materiale facendo attenzione a non sprecarlo e a rimetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti - Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità 	<p>rimettersi in gioco con sé stesso e all'interno del gruppo classe e/o di laboratorio.</p>
--	---	--

G. Area Digitale:...*per integrare lo studio e la pratica delle tradizionali discipline.*

La scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni alunno e deve riconoscere e valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori da essa, nei molteplici ambienti di vita in cui gli alunni crescono e attraverso nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi partecipano.

Progetti	Obiettivi e Target	Descrizione / Azione
<p><u>PIANO TRIENNALE DELL'ANIMATORE DIGITALE (allegato n.6 al PTOF)</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli stakeholder nell'organizzazione di workshop sui temi del PNSD - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerentemente con quanto previsto dal PNSD e con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in essere nel nostro Istituto, il Piano esplicita le linee di azione dell'Animatore Digitale e del Team per l'innovazione digitale, secondo gli ambiti individuati dal PNSD.

<p><u>“PROGETTO LABORATORIO PER COMPETENZE DIGITALI”</u></p>	<p><i>Finalità :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Acquisire maggiore sicurezza in sé e nuove abilità nell’area digitale - Rafforzare le competenze comunicative e digitali - Essere motivato ed interessato all’apprendimento - Instaurare rapporti collaborativi con il gruppo dei pari - Utilizzare nella pratica didattica un setting che possa garantire integrazione e inclusione <p><i>Obiettivi specifici :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e perfezionare l'utilizzo in autonomia delle funzioni del computer e delle sue applicazioni di base - Acquisire semplici procedure e automatismi nella gestione di file di testo, audio, immagini - Utilizzare il dispositivo digitale per organizzare e pianificare semplici attività di studio e di svago - Utilizzare e consultare banche dati - Effettuare ricerche su Internet, dato un argomento - Saper progettare e realizzare un semplice ipertesto. <p><i>Competenze attese:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce e denomina correttamente i principali dispositivi di comunicazione e informazione. - Utilizza i mezzi di comunicazione che possiede 	<ul style="list-style-type: none"> ▪La competenza digitaleconsiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC): l’uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. <p>La competenza digitale è ritenuta dall’Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d’oggi. Le abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale sono necessarie in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla.</p> <p>La scuola intende realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l’operatività e la riflessione su quello che si fa. La scuola si pone due importanti traguardi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare con dimestichezza le comuni tecnologie dell’informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili a un dato contesto applicativo, a partire dall’attività di studio. - Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione. <p>Il progetto si differenzia tra gli ordini di scuola.</p> <p>Abilità nella scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare testi e immagine (eventualmente elaborare dati e produrre documenti in diverse situazioni) -Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie, conoscendone i principi di base. -Utilizzare semplici materiali digitali per l’apprendimento. -Avviare alla conoscenza della Rete per scopi di informazione, comunicazione e ricerca. -Individuare i rischi fisici nell’utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi. -Individuare i rischi nell’utilizzo della rete Internet e individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi. <p>Conoscenze nella scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Semplici applicazioni tecnologiche quotidiane e relative modalità di
---	---	---

	<p>in modo opportuno, rispettando le regole comuni definite e relative all'ambito in cui si trova a operare.</p> <ul style="list-style-type: none"> - È in grado di identificare quale mezzo di comunicazione o informazione è più utile usare rispetto ad un compito o ad uno scopo indicato. - Conosce gli strumenti, le funzioni e la sintassi di base dei principali programmi di elaborazione di dati. - Produce elaborati rispettando i criteri predefiniti, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo. <p><u>Obiettivi di miglioramento:</u> <i>potenziamento degli strumenti didattici laboratori ali volti a migliorare la funzione ed i processi di innovazione</i></p>	<p>funzionamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Principali dispositivi informatici di input e output. -Principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni e ai giochi didattici. - procedure per la produzione di testi e presentazioni (eventualmente procedure per la produzione di ipertesti e utilizzo dei fogli di calcolo) -Semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare. -Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici. -Rischi nell'utilizzo della Rete. <p>Abilità nella scuola secondaria di primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni. -Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze linguistiche e tecniche acquisite. -Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento. -Utilizzare dispositivi digitali, periferiche e programmi applicativi. -Utilizzare la Rete per scopi di informazione, comunicazione e ricerca. -Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche. <p>Conoscenze nella scuola secondaria di primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Applicazioni tecnologiche quotidiane e relative modalità di funzionamento. -Dispositivi informatici di input e output. -Sistema operativo e software applicativi più comuni, con particolare riferimento all'office automation e ai prodotti multimediali anche open source. -Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo. -Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare. -Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni. -Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere
--	---	---

<p><u>“CLICGIOCANDO”</u></p>	<p>▪Obiettivi : -Familiarizzare con il p.c.(accendere e spegnere il p.c.) -Manovrare il mouse(puntare, trascinare, cliccare) -Velocizzare il movimento del mouse. -Utilizzare il mouse anche per il trascinamento delle immagini. -Saper navigare in un programma di disegno o di gioco. -Creare disegni con il mouse.</p>	<p>dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, e-mail, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore).</p> <p><u>Laboratorio per competenze digitali per alunni diversamente abili</u> Il mondo digitale può diventare, grazie alle sue caratteristiche tecniche e comunicative, un aiuto indispensabile per il raggiungimento di una maggior autonomia per gli alunni diversamente abili, facilitando l'apprendimento e la comunicazione. Il progetto “Laboratorio per competenze digitali” vuole offrire agli alunni esperienze didattiche significative con l'utilizzo di dispositivi mobili che consentano il potenziamento delle attività laboratoriali attraverso un approccio innovativo a sostegno della didattica inclusiva. A titolo esemplificativo, si potrà rendere accessibile il testo scritto con strumenti vicarianti, quali: gestori di sintesi vocali, editor di videoscrittura con sintesi vocale e correttore ortografico, uso dei libri digitali. Si potranno offrire strumenti che consentano una migliore organizzazione dei contenuti di studio (software per mappe concettuali, grafica, presentazione, utilizzo delle risorse on-line). Sarà inoltre possibile abbinare strategie didattiche che favoriscano una migliore analisi del testo, utili a comprensione, studio, memorizzazione, rielaborazione di contenuti.</p> <p>▪ L'utilizzo e la conoscenza del PC inizia proprio nella scuola dell'Infanzia. Gli alunni si alternano tutti i giorni sul PC situato nell'aula della sezione. Hanno a disposizione giochi interattivi didattici adatti alla loro età.</p>
------------------------------	---	--

<p><u>“PROGETTO INFORMATICA- MATEMATICA”</u></p>	<p>▪ <u>Obiettivi:</u> -saper utilizzare un computer in modo autonomo e consapevole. -risolvere problemi legati alla vita reale usando il computer in tutte le sue potenzialità. -sviluppare le competenze informatiche utili per fronteggiare la società moderna sempre più informatizzata.</p>	<p>▪ L’informatica, trasversale a tutte le materie del triennio della scuola secondaria di primo grado, vuole essere un supporto a tutte le discipline curricolare e un potenziamento dall’insegnamento della Matematica per tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado Macchi. Il progetto porta ad operare con il computer in modo autonomo utilizzando i programmi: word, excel, powerpoint, cabri e/o geogebra, siti web per affrontare e rafforzare il percorso matematico -scientifico del programma della scuola secondaria di primo grado.</p>
<p><u>“PROGETTO SICURI IN RETE”</u></p>	<p>▪ <u>Finalità del progetto:</u> promuovere la conoscenza delle tematiche relative al Cyberbullismo, sexting e adescamento on line rafforzando la consapevolezza dei propri e degli altrui diritti-doveri nel campo della Cittadinanza on line, in modo tale da favorire un utilizzo sicuro della rete.</p> <p><u>Obiettivo di miglioramento: autoformazione di docenti per rendere il lavoro attuabile in tutte le classi delle scuole secondarie di primo grado dell’Istituto</u></p>	<p>▪ Internet regala dei “superpoteri”: comunicare in tempo reale, scambiarsi immagini, video e commenti per restare in contatto con gli amici, ed essere sempre a “passo coi tempi”. Per ogni vantaggio, però, bisogna considerare un rischio, perché sul web l’errore è a portata di click. Sulla base delle indicazioni del “Manuale per insegnanti” di SUPERKIDS ON LINE, autore Mauro Cristoforetti, per Save the Children con il patrocinio della Commissione D.G. Giustizia e Libertà e Sicurezza, un insegnante dell’Istituto propone video didattici, giochi di ruolo e tracce di animazione e discussione guidata sulle tematiche del cyberbullismo, sexting e dell’adescamento on line. I destinatari sono i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado e ciascuna classe costituirà quindi un gruppo di lavoro e riflessione a sé stante. A conclusione del progetto si cercherà di prevedere un intervento, più prettamente sul piano legale, dei rappresentanti delle forze dell’ordine.</p>
<p><u>“PROGETTO CODING E ROBOTICA”</u></p>	<p>▪ <u>Obiettivi:</u> - Coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo - Stimolare la capacità di analisi, la capacità organizzativa e la capacità di comunicare,</p>	<p>▪ Il progetto Coding e robotica si prefigge lo scopo di introdurre una didattica innovativa della cultura scientifica e tecnologica; ha inoltre la peculiarità di essere stato pensato in verticale, cioè dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Coding significa programmare: nella pratica didattica odierna, in particolare, il termine Coding indica l’uso di strumenti e di metodi di</p>

	<p>utilizzando l'operatività</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fare acquisire agli alunni la consapevolezza che è possibile interagire con gli strumenti informatici che li circondano non solo in modo passivo, usandoli, ma anche in modo attivo, programmandoli direttamente - conoscere l'algoritmo e il linguaggio della programmazione - creare spazi di co-working - coinvolgere gli alunni in situazioni concrete e sperimentali - fornire opportunità di esperienze didattiche collegate alle tecnologie - orientare allo sviluppo delle competenze trasversali - orientare allo sviluppo delle attitudini individuali attraverso la personalizzazione dell'intervento educativo - collaborare alla progettazione e alla realizzazione di un prodotto - favorire l'utilizzo intuitivo di strumenti e metodi di programmazione visuale - favorire il processo di astrazione attraverso la scelta di una rappresentazione - abituare al concetto di algoritmo: dal processo di input prevedere una sequenza di passi che produce degli output - scoprire la suddivisione di un compito complesso in compiti più semplici - sviluppare la capacità di affrontare gli errori e risolverli - affinare abilità di usare soluzioni già realizzate per affrontare nuovi compiti - scoprire che una buona progettazione del programma dipende da algoritmi rapidi ed 	<p>programmazione visuale a blocchi per favorire il pensiero computazionale.</p> <p>Favorire questo tipo di pensiero nella scuola è didatticamente importante perché questo approccio abitua l'alunno ad affrontare i problemi "smontandoli" in piccole parti, ad individuare "algoritmi", cioè sequenze di istruzioni chiare, non superflue e non ambigue che portino alla risoluzione di un problema in maniera efficace.</p> <p>Sviluppare il pensiero computazionale vuol dire quindi sviluppare un'abilità trasversale, applicabile a qualsiasi disciplina, ma anche sviluppare le abilità sociali, collaborative che vanno messe in gioco nelle attività proposte.</p> <p>Durante le attività di coding gli alunni non imparano solo a programmare, ma programmano per apprendere.</p> <p>Le metodologie saranno:</p> <p>Attività laboratoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la scuola intende realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri; - apprendimento attraverso la pratica (learning by doing and by creating) e la condivisione e realizzazione di un progetto (project-based learning); - apprendimento in situazione, problem solving; - personalizzazione dell'intervento formativo (interventi su misura, aderenti ai fabbisogni formativi e gli interessi dell'alunno).
--	--	--

	efficienti.	
--	-------------	--

H. Educazione ambientale: fare educazione ambientale non significa soltanto sviluppare la conoscenza di una questione ambientale, significa soprattutto promuovere atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente che ci circonda.

Progetti	Obiettivi e Target	Descrizione / Azione
<p><u>I PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE</u></p>	<p>▪ <u>Obiettivi generali :</u> -conoscere e rispettare l'ambiente circostante; -acquisire comportamenti adeguati in relazione all'uso corretto delle risorse ambientali; -collaborare, quando è possibile, con associazioni, per educare cittadini responsabili; -continuare, nel corso degli anni scolastici, il percorso intrapreso sull'educazione al riciclaggio dei rifiuti.</p>	<p>▪ I progetti di educazione ambientale, fanno riferimento ai contenuti etici dell'argomento, non sono ridotti ad un semplice studio dell'ambiente naturale, ma elaborati come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze non sono nozioni fin a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.</p> <p><u>Finalità irrinunciabili dell'educazione ambientali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • destare una chiara presa di coscienza e una migliore comprensione dei problemi dell'ambiente • creare comportamenti positivi nei confronti dell'ambiente e dell'uso delle risorse. <p>Nelle scuole primarie dell'Istituto, il progetto di educazione ambientale viene svolto in modo differente in base alla progettazione interna della scuola, ma tutti puntano ad attivare delle fasi operatrici in previsione delle finalità appena descritte.</p> <p>Nelle scuole secondarie di primo grado il tema dell'ambiente è ripreso in modo trasversale da più docenti del gruppo classe. L'argomento viene trattato in Scienze, Tecnologia ma anche in Lettere e nei laboratori pomeridiani.</p> <p>Il "progetto serra", laboratorio pomeridiano delle scuole secondarie di primo grado, esplora un esempio di ecosistema curato dall'uomo per permettere la crescita di piante e ortaggi in zone climatiche o periodi dell'anno in cui ciò non sarebbe altrimenti possibile. Come tale, la serra rappresenta un paradigma</p>

PROGETTO "GREEN SCHOOL"



I 4 PILASTRI

Finalità del progetto:

-ridurre l'impronta ecologica delle scuole aderenti

della possibilità dell'uomo di intervenire sugli equilibri del pianeta, in modo sostenibile oppure no. Consapevoli dell'importanza che l'attività assume, i ragazzi diventano attori di un progetto che permette di accrescere la conoscenza e di sperimentare nuove tipologie d'intervento delle problematiche ambientali con una forma ed un linguaggio adatto alla loro età.

▪ **GREEN SCHOOL** è un'iniziativa della Provincia di Varese, Agenda21Laghi,Uninsubria,CAST realizzata con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia- AT di Varese cheinsieme propongono il progetto con l'obiettivo di diffondere sempre più una cultura della sostenibilità ambientale, promuovere una cittadinanza attiva e globale, adottare e diffondere buone pratiche sostenibili, nonché sviluppare una rete provinciale di scuole e di soggetti attivi per l'educazione allo sviluppo sostenibile.

Il progetto Green School supporta, certifica e promuove le scuole che, grazie all'impegno concreto nel ridurre l'impronta ecologica del plesso scolastico, alla loro capacità di studiare e promuovere comportamenti sostenibili, nonché alla loro propensione all'innovazione didattica e alla collaborazione con il territorio si distinguono nel corso dell'anno scolastico come esempio di scuola orientata alla sostenibilità.Le tematiche su cui le scuole possono impostare la loro attività Green School sono molteplici. Non ci sono vincoli di scelta, di seguito si elencano solo alcune tematiche su cui agire:

- energia e cambiamenti climatici (riduzione dei consumi ed energie rinnovabili);
- rifiuti (riduzione e riuso, raccolta differenziata, abbandono rifiuti);
- mobilità (riduzione uso auto, incremento uso trasporti meno impattanti);
- biodiversità e rete ecologica (monitoraggio aree naturali, misure per incrementare la biodiversità locale, ecc.);
- spreco alimentare (riduzione degli sprechi alimentare nelle mense, ecc.);
- acqua (riduzione dei consumi idrici, ecc.).

		Alla fine dell'anno scolastico, valutati i risultati, viene riconosciuta la certificazione (un petalo verde) per il pilastro su cui la scuola ha lavorato.
--	--	--

*I singoli plessi elaborano una propria progettualità annuale in coerenza con le aree tematiche.
Tale progettualità è allegata al PTOF. (Progettualità dei singoli plessi – allegato 3 -)*

4.1.3 Piano di miglioramento

Il PDM (Piano di Miglioramento) è una valutazione dell'Istituto che, partendo dall'analisi delle priorità e dei traguardi e degli obiettivi definiti nel RAV (Rapporto di Autovalutazione), ha lo scopo di evidenziare i punti di forza e di debolezza delle scuole per consentire una proficua sinergia tra contesto, risorse umane (dirigente, docenti, personale ATA), esiti (studenti), risorse economiche (gestione delle risorse), riflettendo sui processi, per trovare delle strategie e delle azioni concrete, adeguatamente monitorate, di miglioramento.

Il documento "Piano di Miglioramento", elaborato su modello INDIRE parte essenziale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, è allegato al Piano stesso. (**Piano di Miglioramento secondo modello INDIRE – allegato 4 -**)

4.1.4 Flessibilità oraria delle scuole

L'Istituto adotta la "settimana corta"; infatti, le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, per creare un tandem tra l'orario lavorativo dei genitori e quello scolastico dei figli e per offrire l'opportunità alle famiglie di trascorrere più tempo libero con essi durante il fine settimana.

L'autonomia è vissuta come "risorsa" sia nel rispondere ai bisogni dell'utenza, sia nell'esprimere e valorizzare nuove forme di professionalità docente. Essa costituisce un'importante occasione per riaffermare il ruolo educativo e formativo dell'Istituzione scolastica.

▪ Scuola dell'Infanzia:

Il tempo scuola si articola su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

L'articolazione dell'orario di servizio delle insegnanti (8.00/13.00 – 11.00/16.00) consente una compresenza giornaliera di 2 ore indispensabile per l'attuazione di lavori di gruppo, laboratori, attività specifiche.

entrata dalle ore 8.00 alle ore 9.15	Man mano che arrivano, i bambini sono liberi di organizzarsi nei vari angoli strutturati: lettura, pittura, cucina, costruzioni, manipolazione, etc.
dalle ore 9.30 alle ore 10.30	Disposti in cerchio nell'angolo della conversazione, si fa l'appello, si svolgono i rituali di accoglienza(calendario, che tempo fa, incarichi ...) e si lascia spazio al dialogo tra adulti e bambini. E' il momento in cui l'insegnante accoglie gli interessi del bambino, traducendoli in attività, presentare le attività del giorno o ampliare progetti già in corso. Al termine piccolo intervallo, si mangia la frutta.
dalle ore 10.30 alle ore 11.45	E' il momento della didattica, delle attività finalizzate ai vari apprendimenti, attraverso la produzione verbale, grafica, pittorica e manipolativa. E' il momento della verifica degli obiettivi raggiunti.
dalle ore 11.45 alle ore 12.00	Ci si prepara per il pranzo.
dalle ore 12.00 alle ore 13.00	E' il tempo del pranzo. Pranzare a scuola permette ai bambini di presentare ai bambini una ricca varietà di cibo per una sana educazione alimentare e l'imparare a mangiare da soli contribuisce alla conquista dell'autonomia personale.
dalle ore 13.00 alle ore 14.00	I bambini sono liberi di organizzarsi negli angoli gioco allestiti in salone o in classe e, se il tempo lo consente, in giardino. E' il tempo del relax e del divertimento.
dalle ore 14.00 alle ore 15.15	In gruppo si conversa, racconta, legge un libro, canta insieme. Poi si continuano le attività didattiche intraprese al mattino o si sviluppa l'argomento con altri linguaggi.
dalle ore 15.15 alle ore 15.45	E' il momento degli interventi mirati a consolidare abilità sociali con giochi di piccolo o grande gruppo, con commenti sulla giornata trascorsa, sulle attività svolte e quelle future, sulle aspettative per la prossima giornata.
Dalle 15.45 alle 16.00	Uscita dei bambini- comunicazioni con i genitori

▪ **Scuole Primarie:**

27 ore settimanali curricolari e 3 ore settimanali opzionali (DPR 89/09) con tre rientri pomeridiani (lunedì, mercoledì, giovedì)

La scuola primaria ha un orario disciplinare settimanale così articolato:

DISCIPLINA	ORARIO
Lingua italiana	8 ore in classe prima e in classe seconda, 7 ore nelle altre classi
Inglese	1ora in classe prima, 2ore in classe seconda e 3 ore nelle altre classi
Matematica	6 ore in classe prima, 5 ore nelle altre classi
Scienze	2 ore
Storia	2 ore
Geografia	2 ore
Tecnologia	1 ora
Musica	1 ora
Arte	1 ora
Educazione fisica	1 ora
Religione cattolica o attività alternativa	2 ore.

Sono inoltre previste tre ore settimanali opzionali dedicate a due laboratori di un'ora e trenta ciascuno:

Laboratorio 1: espressivo- manuale in tutte le classi

Laboratorio 2: motorio, logico-matematico, animazione alla lettura, ecologico, stradale, interculturale... differenziato per classe.

Ogni scuola, inoltre, ha predisposto dei progetti interdisciplinari per conseguire obiettivi specifici di apprendimento per l'educazione alla convivenza civile: educazione alla cittadinanza, educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare, educazione all'affettività.

I docenti sono altresì impegnati nell'assistenza educativa al servizio di refezione scolastica, nella realizzazione dei progetti di plesso e nei COMPRESENZA (ore utilizzate nelle attività di recupero, potenziamento e inserimento di alunni nuovi cittadini).

▪ **Scuola Secondaria di primo grado:**

36 ore articolate in 36 moduli orari da 50 minuti settimanali, di cui 2 moduli orari destinati ad attività laboratoriali, con due rientri pomeridiani (lunedì e mercoledì) a cui vanno aggiunte 2 ore per il servizio di refezione scolastica e rientri programmati per garantire il monte orario annuo previsto per legge.

In ottemperanza al DPR 89/09 la scuola secondaria di primo grado ha un orario settimanale disciplinare così articolato(33 u.o.):

DISCIPLINA	UNITA' ORARIE DI 50'
Italiano	7 (+1 u.o progetto consolidamento/recupero per la durata di un quadrimestre)
Inglese	3 (+1 progetto potenziamento dell'offerta formativa nel primo quadrimestre)
Francese	2
Matematica	5 (di cui un progetto informatico annuale per la scuola Macchi)
Scienze	2
Storia	2
Geografia	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte e immagine	2

Educazione fisica	2
Religione cattolica o attività alternativa	1

Sono inoltre previste 3 u.o di attività opzionali:

- Laboratorio espressivo-manuali e/o motori di due unità orarie per entrambi i quadrimestri
- Nel corso del primo quadrimestre un'unità oraria di Compresenza ossia recupero, consolidamento e potenziamento di matematica e/o italiano (e musica per le classi prime della scuola secondaria Macchi)

Nel corso del secondo quadrimestre nell'unità oraria del COMPRESENZA si aggiunge l'inglese con un docente madrelingua per il gruppo di potenziamento.

4.1.5 Valutazione degli alunni

La valutazione è parte integrante dell'insegnamento in quanto persegue l'intento di incrementare la qualità dell'istruzione, serve a compensare le difficoltà di chi apprende nel suo percorso consentendogli di raggiungere il successo formativo. Si valuta per cambiare, per far progredire, per dare indicazioni sulle nuove vie da percorrere non solo relativamente alle prestazioni o alle abilità maturate dello studente, ma riferendosi anche ai processi ed agli stili di lavoro adottati dai docenti.

Il decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015 ricorda in premessa che **la valutazione degli alunni nella scuola primaria e secondaria di I grado si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente:** *“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”*

Il processo di valutazione si esprime sostanzialmente in due momenti: quello misurativo e la valutazione vera e propria.

Per il momento misurativo si procede ad una raccolta di elementi, dati, informazioni sugli esiti di apprendimento, mediante somministrazione di prove; la valutazione vera e propria avviene tramite l'interpretazione dei risultati, secondo un criterio di progresso personale dell'alunno.

Gli oggetti su cui si concentra l'azione valutativa sono i seguenti:

- le conoscenze
- le abilità
- le competenze
- il comportamento.

Essi hanno come riferimento gli obiettivi d'apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze contenuti nel curriculum della scuola.

Le pratiche misurative sono riferite all'accertamento degli apprendimenti come acquisizione da parte degli alunni di oggetti socio-culturali (processo di accumulazione) ed hanno come riferimento gli obiettivi di apprendimento.

Le pratiche valutative sono invece volte ad accertare e a valutare la trasformazione e la maturazione dei modi di essere della persona a seguito dell'azione formativa (processo di personalizzazione). Hanno come oggetti la sintesi in itinere o periodica delle misurazioni (valutazioni sintetiche) riferite alle singole discipline, alle attività di Cittadinanza e Costituzione, all'insegnamento della religione cattolica o di

attività alternativa, alle attività di laboratorio, al potenziamento della lingua inglese, all'insegnamento dell'informatica, al comportamento e al sistema di competenze personali.

•Valutazione delle discipline

In fase di valutazione, tenendo conto dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, si utilizzerà la scala dei livelli numerici così graduata:

VOTAZIONE	Valutazione
10	Obiettivo raggiunto in modo approfondito e completo
9	Obiettivo pienamente raggiunto
8	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente
7	Obiettivo raggiunto in modo più che sufficiente
6	Obiettivo raggiunto in modo sufficiente
5	Obiettivo parzialmente raggiunto
da 4 a 1	Obiettivo non raggiunto

Alla seguente tabella sono allegate le griglie valutative e le tipologie di prove delle singole discipline (**allegato 2 bis –Valutazione Scuola Primaria allegato 2 ter – Valutazione Scuola Secondaria di primo grado**).

Per le prove in itinere, eccezionalmente, è consentito l'utilizzo del decimale 0,5 per ciascuna valutazione.

•Valutazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione

La valutazione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. ai sensi dell'articolo I della legge n, 69/2008.

•Valutazione dell'insegnamento della religione e del progetto "alternativa all'insegnamento della religione"

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'alternativa all'insegnamento della religione viene effettuata mediante giudizio sintetico basato sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti. Il giudizio viene espresso in *ottimo – distinto – buono – sufficiente – non sufficiente*.

•Valutazione del comportamento

Secondo quanto stabilito nel Regolamento per la Valutazione degli alunni (D.P.R. 122/09, D.lgs 62/2017), la valutazione del comportamento degli alunni delle scuole del primo ciclo è espressa collegialmente dai docenti, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Nella scuola secondaria di primo grado, il giudizio fa riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto degli alunni, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall'Istituto.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA-

VOTO DI COMPORTAMENTO	INDICATORI
OTTIMO	- Puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici. - Interesse e partecipazione attiva al lavoro scolastico. - Ruolo collaborativo all'interno della classe e ottima socializzazione. - Piena consapevolezza dei valori della convivenza civile.
DISTINTO	-Costante adempimento dei doveri scolastici. -Interesse e partecipazione attiva alle lezioni. -Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.

	-Consapevolezza dei valori della convivenza civile.
BUONO	-Costante adempimento dei doveri scolastici. -Buona attenzione e partecipazione alle attività scolastiche. -Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. -Consapevolezza dei valori della convivenza civile.
SUFFICIENTE	-Saltuario adempimento dei doveri scolastici. -Partecipazione discontinua alle attività scolastiche. -Disturbo allo svolgimento dell'attività scolastica. -Interesse selettivo. -Parziale consapevolezza dei valori della convivenza civile.
NON SUFFICIENTE	-Mancato adempimento dei doveri scolastici. -Disinteresse per le attività scolastiche. -Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola. -Ruolo negativo nel gruppo classe. -Mancata consapevolezza dei valori della convivenza civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA –

VOTO DI COMPORTAMENTO	DESCRITTORI DEGLI OBIETTIVI		INDICATORI
OTTIMO	Partecipazione	CONSTRUTTIVA/ PROPOSITIVA	<i>-Segue con attenzione ed interesse intervenendo in modo costruttivo e propositivo. Collabora alle attività didattiche in modo pertinente.</i>
	Impegno	PRODUTTIVO	<i>-Ha sempre gli strumenti di lavoro. Si impegna con serietà e vivo interesse.</i>
	Metodo di lavoro	AUTONOMO e PROFICUO	<i>-Lavora con ordine, precisione e autonomia.</i>
	Rispetto delle regole e socializzazione	CORRETTO E RESPONSABILE	<i>-Rispetta sempre e collabora con i compagni e con gli adulti. Cura e rispetta il materiale proprio ed altrui. E' responsabile e rispettoso delle regole nelle diverse situazioni della vita scolastica.</i>
DISTINTO	Partecipazione	ATTIVA	<i>-Partecipa attivamente a tutte le attività proposte. Collabora alle attività didattiche.</i>
	Impegno	COSTANTE	<i>-Ha gli strumenti di lavoro. Esegue puntualmente il lavoro assegnato seguendo le indicazioni date.</i>
	Metodo di lavoro	SICURO	<i>-Lavora con ordine.</i>
	Rispetto delle regole e socializzazione	CORRETTO	<i>-Rispetta e collabora con i compagni e gli adulti. Ha cura degli oggetti propri ed altrui. E' corretto.</i>
BUONO	Partecipazione	GENERALMENTE SODDISFACENTE	<i>-Partecipa e collabora alle attività</i>
	Impegno	SODDISFACENTE	<i>-Ha gli strumenti operativi. Esegue il lavoro assegnato anche se a volte deve essere stimolato.</i>
	Metodo di lavoro	INSICURO	<i>-Organizza il lavoro solo seguendo le indicazioni ricevute.</i>
	Rispetto delle regole e socializzazione	GENERALMENTE CORRETTO	<i>-E' generalmente rispettoso di compagni, degli adulti e del materiale scolastico. E' collaborativo.</i>

SUFFICIENTE	Partecipazione	SALTUARIA e/o SETTORIALE	<i>-Segue in modo settoriale/discontinuo collaborando solo in alcune discipline.</i>
	Impegno	ACCETTABILE/DISCONTINUO/SETTORIALE	<i>-Talvolta non ha gli strumenti operativi. Non sempre esegue il lavoro assegnato.</i>
	Metodo di lavoro	APPROSSIMATIVO/INCERTO/ POCO AUTONOMO	<i>-Ha bisogno di essere guidato nell'organizzazione del lavoro</i>
	Rispetto delle regole e socializzazione	NON SEMPRE CORRETTO e RESPONSABILE	<i>-Non è sempre rispettoso e collaborativo nei confronti di compagni e adulti . Necessita di richiami Non sempre ha rispetto degli oggetti e delle regole.</i>
NON SUFFICIENTE	Partecipazione	INADEGUATA	<i>-Non partecipa e non collabora alle attività didattiche.</i>
	Impegno	INADEGUATO	<i>-Non ha gli strumenti operativi. Non lavora.</i>
	Metodo di lavoro	INADEGUATO	<i>-Non organizza il suo lavoro.</i>
	Rispetto delle regole e socializzazione	SCORRETTO E IRRESPONSABILE	<i>-E' scorretto e poco responsabile verso i compagni e gli adulti. Non rispetta le osservazioni, pur ripetutamente richiamato.</i>

▪ **Certificazione delle competenze al termine del I ciclo di istruzione:**

Come è noto l'ordinamento scolastico vigente (DPR n. 122/2009, D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017) prevede che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Analoga prescrizione è prevista al termine del percorso della scuola primaria. Il rilascio della certificazione è di competenza dell'istituzione scolastica frequentata dall'allievo, che vi provvede sulla base di un modello nazionale (Legge 53/2003). La certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi". Se ne sottolinea, dunque, la valenza squisitamente educativa, di documentazione del percorso compiuto da commisurare al "profilo delle competenze" in uscita dal primo ciclo, capace di accompagnare le tappe più significative (quinta classe primaria, terza classe secondaria di I grado per i soli alunni che superano l'esame di Stato) di un percorso formativo di base che oggi, partendo dall'età di 3 anni, si estende fino ai 16 anni.

La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.

Il documento, modello unico nazionale di certificazione delle competenze (D.lgs. n. 742/2017), viene redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola secondaria di I grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Nel modello dedicato alla scuola primaria non sono riportati gli esiti delle prove Invasi. Per la scuola secondaria di I grado, invece, il modello di certificazione riserva un'apposita sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Nel modello è presente, inoltre, una sezione dedicata all'inglese, sempre redatta dall'istituto di Valutazione.

Per la certificazione delle competenze è utilizzata una scala a 4 valori con enunciati descrittivi dei diversi livelli di competenza, sostitutivo dei voti in decimi:

A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

4.1.6 Le collaborazioni

•Rapporti con le famiglie:

Nella considerazione dell'importanza che riveste il rapporto scuola – famiglia sia ai fini di un'auspicabile condivisione degli obiettivi formativi e educativi che la scuola intende raggiungere, sia per una maggiore conoscenza della realtà di ogni singolo alunno, saranno particolarmente curati i rapporti scuola – famiglia, ponendo attenzione alle esigenze espresse dalle famiglie, attraverso le seguenti modalità:

- Ricevimento settimanale (su appuntamento per la scuola secondaria di 1° grado)
- Ricevimento collettivo (novembre e aprile)
- Colloqui individuali
- Assemblee di classe
- Consegna e commento della scheda di valutazione
- Partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai consigli di classe, interclasse e intersezione
- Convocazione dei genitori degli alunni in difficoltà (a dicembre e ad aprile)
- Comunicazione del consiglio orientativo ai genitori degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado
- Comunicazioni sul libretto personale degli alunni

•Rapporti di collaborazione con il Territorio:

Il Piano dell'offerta formativa prende forma anche grazie alla presenza di molteplici rapporti di collaborazione con il territorio. L'Istituto Comprensivo Adamo collabora con i seguenti enti:

- Ufficio Scolastico Provinciale di Varese
- Enti Locali/Associazioni/Province: Comuni di Besozzo, Brebbia, Malgesso; Provincia di Varese; A.S.V.A.
- Istituzioni scolastiche: Istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio, Centro Professionale di Besozzo, Università degli studi Bicocca di Milano
- Altre agenzie: C.R.S. di Besozzo (UONPIA); Comunità Montana della Valcuvia; Gruppo NAMASTE di Bogno; AGENDA 21 LAGHI; CAST DI LAVENO; Biblioteche comunali; Informalavoro; C.A.I. di Besozzo; Istituti bancari; Polizia Locale; Protezione Civile; Sezione Alpini di Bogno; ANOLF; G.I.M; A I M C; ANPI Besozzo-Gavirate
- Strutture sanitarie: A.S.L., Strutture accreditate e Associazione Italiana dei Farmacisti

•L'Istituto comprensivo, le reti di lavoro, l'Associazione ASVA:

-Rete Intercultura: L'Istituto Comprensivo è scuola capofila del Tavolo di Lavoro Territoriale per l'Intercultura, del quale fanno parte le scuole del territorio aderenti alla rete dell'ASVA (Associazione Scuole Varese).

Gli obiettivi principali sinora perseguiti, per integrare e migliorare le pratiche di accoglienza e formazione degli alunni nuovi cittadini, sono i seguenti:

- creare protocolli di accoglienza omogenei
- predisporre test standard da somministrare agli alunni stranieri sia in fase di ingresso nel nostro sistema scolastico, sia nel passaggio da un istituto all'altro, permettendo di individuare il livello della conoscenza della L2 in base ai parametri europei
- identificare obiettivi comuni per il raccordo tra i diversi ordini di scuola ed utilizzare una scheda standard che accompagni il documento di valutazione degli allievi non italofoni.

Il tavolo, oltre a essere come sempre un punto di riferimento e di scambio di buone pratiche tra le scuole che ne fanno parte, si occuperà di uniformare le modalità di segnalazione e intervento sui Bisogni Educativi Speciali relativi agli alunni stranieri nei vari istituti.

-Rete protocollo RIMA:L'Istituto, su proposta da parte del Servizio tutela minori dell'I.S.P.E. (Comunità montana Valli del Verbano), aderisce ad un protocollo di intesa denominato con acronimo RIMA, finalizzato alla possibilità di fruire del relativo servizio di Sportello di consulenza psicosociale in tema di disagio, tutela e protezione dei minori.

In tale ottica, il Servizio tutela attiverà percorsi formativi per docenti e dirigenti. In ragione di ciò, gli Istituti comprensivi di Laveno Mombello, Luino, Caravate, Besozzo, Mesenzana, Cunardo, Cuveglio, Gavirate, Gemonio, Germignaga, Marchirolo hanno sottoscritto un Accordo di rete per la formazione del personale in servizio in materia di abuso sessuale sui minori, con la possibilità di aprire tale Rete formativa ad altre materie/ambiti individuati dalle scuole aderenti alla rete.

-“ASVA” (Associazione Scuola Varese):L'Istituto Comprensivo di Besozzo aderisce all'associazione ASVA (Associazione delle Scuole di Varese).

La cultura di riferimento della rete ASVA è quella di essere al servizio della cooperazione e della concentrazione delle autonomie, prima di tutto dentro ciascun Istituto e quindi fra Istituti e tra Istituti e territorio. L'Istituto, all'interno dell'associazione, è rappresentato dal Dirigente scolastico, nella veste di rappresentante legale dell'Istituzione.

L'Asva ha sviluppato, al suo interno, tavoli e competenze diverse, differenti a seconda del grado di educazione, del territorio, dei soggetti, e delle tematiche. Ci sono tavoli aperti che operano a Varese, a Busto, a Gallarate, su temi quali la disabilità, l'affettività e la sessualità, la tecnologia.

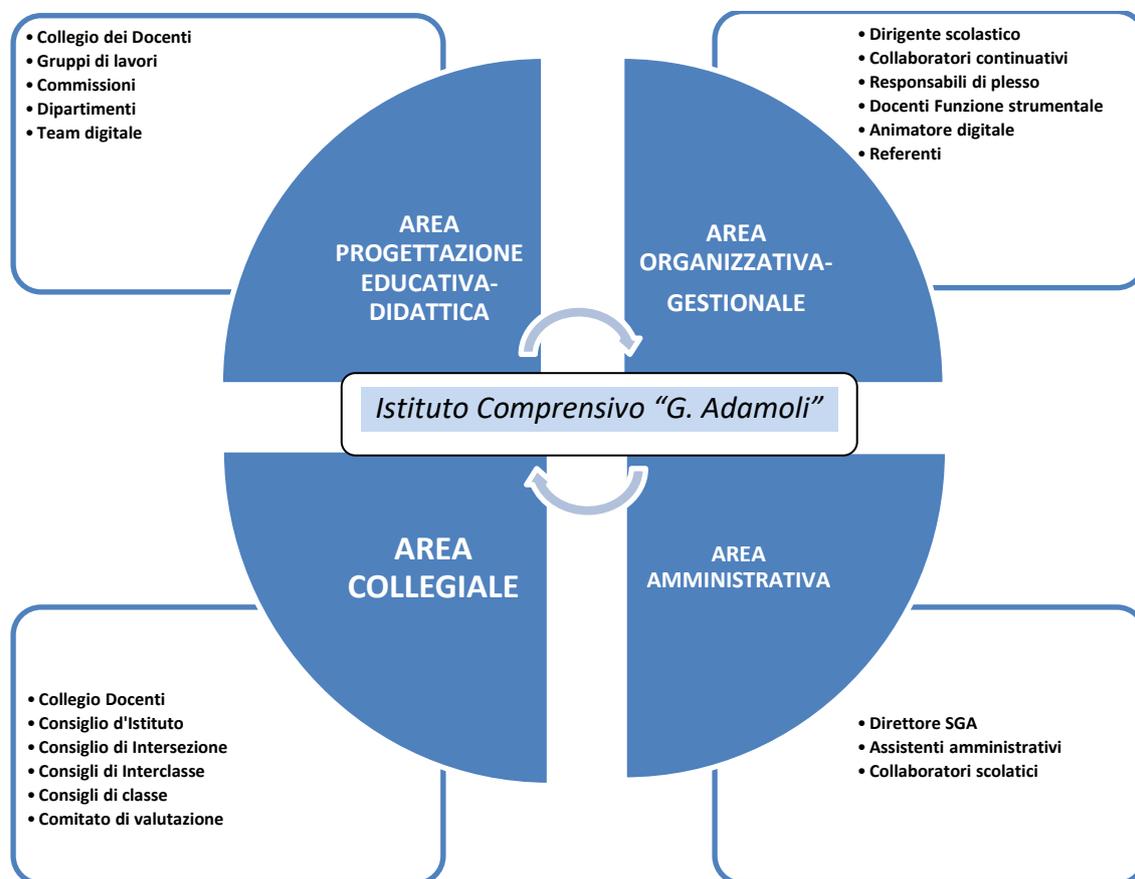
-“Rete Nord Laghi”:

La Rete, non vincolante per le iniziative delle singole realtà (partecipazione a bandi, formazione, ...), è costituita con fini informativi e di condivisione di sperimentazioni avviate e di buone pratiche, al fine di evitare l'isolamento dei singoli plessi dell'Alto varesotto. Pertanto sono costituiti singoli tavoli di lavoro con varie scuola capofila: CLIL, Erasmus, Sicurezza, innovazione didattica,

4.2 Ambiente organizzativo per l'apprendimento

4.2.1 Organizzazione funzionale

L'Istituto persegue, nella sua azione, obiettivi di efficienza ed efficacia mediante la seguente organizzazione funzionale:



Il funzionigramma di istituto, con relative schede di incarico, è allegato al Piano triennale (**funzionigramma – allegato 5**)

In particolare, le aree di lavoro dei docenti funzione strumentale presenti nell'Istituto sono le seguenti:

- **Area 1:** Elaborazione, stesura, monitoraggio, coordinamento attività del PTOF.
- **Area 2:** Innovazione didattica, nuove tecnologie, formazione, dimensione europea dell'educazione.
- **Area 3A:** Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero degli alunni diversamente abili e gestione istruzione ospedaliera e domiciliare.
- **Area 3B:** Coordinamento e gestione procedure didattico-educativo D.S.A. e D.E.A. certificati e alunni D.E.A non certificati (schede, progetto e PDP relativi), elaborazione e monitoraggio PAI.
- **Area 3C:** Coordinamento delle attività di inclusione: integrazione e recupero alunni NAI e adottati (schede. Progetto e PDP relativi), gestione protocollo bullismo/cyberbullismo.
- **Area 4:** Coordinamento delle attività di orientamento, continuità e raccordo.

4.2.2 Risorse professionali e fabbisogno di personale

Il Consiglio di Istituto, in relazione alle priorità per il potenziamento, ha deliberato (delibera n. 56/2015) i seguenti campi di potenziamento in ordine di priorità:

1. Potenziamento Scientifico

2. Potenziamento Linguistico
3. Potenziamento Umanistico socio economico e per la legalità
4. Potenziamento Motorio
5. Potenziamento Laboratoriale
6. Potenziamento Artistico e Musicale.

L'organico triennale dell'autonomia, a seguito delle comunicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale, è stato così definito.

• POSTI COMUNI

-Scuola dell'infanzia:

Numero sezioni autorizzate*	Organico posti comuni
3	6

-Scuola primaria:

Numero classi autorizzate*	Organico	
	28	Posti comuni
Posti potenziamento		4

-Scuola secondaria:

Numero classi autorizzate*	Organico – classi di concorso	Totale posti
18	A022 – LETTERE	15
	A028 – MATEMATICA E SCIENZE	9 1 di potenziamento su Semiesonero vicario
	A25 – FRANCESE	2
	A25 – INGLESE	3
	A028 – EDUCAZIONE ARTISTICA	2
	A030 – EDUCAZIONE FISICA	2
	A032 – EDUCAZIONE MUSICALE	2
	A033 – EDUCAZIONE TECNICA	2

•POSTI DI SOSTEGNO

-Scuola dell'infanzia:

Numero sezioni autorizzate*	Organico posti sostegno
3	3(1 in od e 2 in of)

-Scuola primaria:

Numero classi autorizzate*	Organico posti sostegno
28	8 od + 3 of

-Scuola secondaria "Adamoli" e "Don Macchi":

Numero classi autorizzate*	Organico posti sostegno
18	7 od + 4 of

*classi/sezioni autorizzate a.s. 2018-2019

▪ ORGANICO DI POTENZIAMENTO:

Tipo di posto	Ore settimanali da prestare	Semieson. Collab. Vicario	Supplenze brevi e/o insegnamento frontale	Potenziamento scientifico, potenziamento linguistico (ore)	Potenziamento motorio, laboratoriale, artistico e musicale (ore)	Ore di utilizzo settimanale
A028	18	9	3*	6	/	18
Posto comune EE	22 (+2 ore di programmazione)	/	4*	12	6	22 (+2 ore di programmazione)
Posto comune EE	22 (+2 ore di programmazione)	/	4*	12	6	22 (+2 ore di programmazione)
Posto comune EE	22 (+2 ore di programmazione)	/	4*	12	6	22 (+2 ore di programmazione)
Posto comune EE	22 (+2 ore di programmazione)	/	4*	12	6	22 (+2 ore di programmazione)
TOTALE	106	9	19	54	24	106

N.B.

**inteso con programmazione flessibile; se non necessario l'utilizzo secondo tale fattispecie, le ore verranno destinate a Progetto di recupero difficoltà educativo-apprenditive/Compresenza/potenziamento .*

▪ ORGANICO PERSONALE A.T.A.

Personale ATA	Totale posti
DSGA	1
assistenti amministrativi	5
collaboratori scolastici	18

4.2.3 Risorse strumentali

La realizzazione dell'offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più efficace l'attività didattica; in questo contesto svolgono un ruolo fondamentale gli spazi comuni destinati ad attività di laboratorio, approfondimento e consultazione. Per tali esigenze, sono a disposizione dei docenti e degli alunni le seguenti strutture:

"Aule speciali"	Infanzia	Scuola Primaria					Scuola Secondaria di primo Grado	
		Pascoli	Mazzini	Quaglia	Manzoni	Caduti per la Patria	Adamoli	Macchi
Lim	1	4	5	5	6	9	3 + 1 aula con videoproiettore	1 su carrello mobile + 1 videoproiettore portatile

							+1 LIM/schermo televisivo su carrello	+1 LIM/schermo televisivo su carrello
Aula informatica	Con 3 pc (+1pc in un'aula e 2 pc con schermo televisivo nelle altre due aule)	Con 16 Pc (+videoproiettore con schermo a muro) 27 tablet con armadio (Progetto PON) 1 notebook	Con 21 pc	Con 8 pc	Con 13pc + videoproiettore con schermo a muro 27 tablet con armadio (Progetto PON) 1 videoproiettore portatile 1notebook 1 pc portatile	Con 21 pc + postazione docente	Con 15 pc + postazione docente + videoproiettore con schermo a muro 1 smart tv 48"	Con 25 pc + videoproiettore con schermo a muro 2 pc portatili 1 telecamera 1 smart tv 48"
Videoproiettore in aula informatica		Si			Si		Si	Si
Laboratorio Linguistico			Si**				Si	Si
Biblioteca per ragazzi		Si	Si		Si*	Si *	Si	Si
Aula Lettura		Si	Si		Si*	Si*		
Aula/Laboratorio artistico		Si	Si			Si*	Si	Si con1 computer con schermo televisivo attaccato
Aula di Musica	Si**		Si			Si*	Si	Si
Laboratorio scientifico							Si	Si
Aula Sostegno		Si	Si			Si	Si	Si con 3 pc
Aula Video		Si	Si		Si		Si	Si
Palestra	1 salone	In atrio d'ingresso	Si	In oratorio	Si	Si	Si	Si
Aula Pre/dopo scuola			Si		Si	Si		Si

*: si trovano nello stesso locale.

** : in aula informatica

4.2.4 Programmazione dell'attività di formazione

Le attività di formazione obbligatoria sono definite in coerenza con il Piano triennale, con gli esiti del Rav e con gli obiettivi previsti dal Piano di miglioramento di cui al DPR 80/2013, nonché con le indicazioni del Piano Nazionale per la formazione che sarà emesso con cadenza triennale.

Seguono pertanto le priorità di formazione che l'Istituto intende adottare:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategiche correlate
a. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Docenti	- Area Risultati scolastici: la priorità è migliorare i risultati in uscita con il seguente traguardo: migliorare gli esiti
b. Competenze digitali e nuovi ambienti	Docenti	

<p>per l'apprendimento</p> <p>c. Competenze di lingua straniera</p> <p>d. Inclusione e disabilità.</p> <p>In particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> • per l'area a) quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> - la prosecuzione della formazione relativa al progetto "Filosofia a scuola", anche al fine di formare i tutor interni; - un percorso formativo sul cooperative learning e sulla valutazione relativa • per l'area b) quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> - corsi a cura dell'A.D. quale continuazione del lavoro svolto su learning apps, blend space e gestione della classe virtuale; - corsi sulla gestione della privacy e del copyright, • per l'area c) quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> - corsi a cura dell'A34 sulla formazione lingua inglese e CLIL • per l'area d) quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> - corso sulla gestione del gruppo classe (dinamiche e comunicazione in classe) - corsi organizzati dai CTI (alunni con d.s.a., alunni con b.e.s., alunni d.abili). 	<p>Docenti</p>	<p>degli studenti della fascia medio-alta rispetto agli esiti degli studenti dell'area geografica del nord-ovest</p> <p>- <u>Area Risultati delle prove standardizzate</u>: la priorità è migliorare gli esiti delle prove standardizzate in matematica confrontando i risultati con gli esiti degli studenti dell'area geografica del nord-ovest</p>
<p>Gestione software Segreteria digitale</p>	<p>Personale A.T.A.</p>	<p>digitalizzazione gestionale e de materializzazione</p>

Per tutto il personale, è prevista la Formazione obbligatoria in tema di Sicurezza sui luoghi di lavoro dlgs. 81/2008 e s.m.i.

Le modalità organizzative saranno le seguenti:

1. Corsi organizzati dall'Istituto
2. Corsi organizzati dalla Rete di formazione costituita a seguito del protocollo di intesa Progetto RIMA
3. Corsi organizzati dalla Rete Cittadinanza e Costituzione
4. Corsi organizzati dal Polo certificatore in tema di Sicurezza sui luoghi di lavoro dlgs. 81/2008 e s.m.i.
5. Corsi organizzati dalle rete di formazione "Nord Laghi"
6. Corsi con ATS (formazione docenti generazione web)
7. Corsi dell'Ambito 34

La misura minima annuale di formazione sarà determinata sulla base delle indicazione/prescrizioni previste nel Piano nazionale per la formazione.

Si sottolinea come l'effettiva realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa risulti condizionata anche alla destinazione all'Istituzione scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse professionali, finanziarie e strumentali individuate e richieste.